

Comune di Villanova Mondovi'

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2025 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 11, commi 1 e 4, del Decreto Legislativo n.118 del 23.06.2011, dall'articolo 151, comma 6 e dall'articolo 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale, facendo una fotografia del momento conclusivo del processo di programmazione e controllo ed esplicitandone in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo, che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche ed operative della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli articoli 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Per quanto attiene alla contabilità economico patrimoniale prodotta a fini conoscitivi, ai sensi del D.Lgs.,118/2011 e del principio applicato 4.3 allegato a detto decreto, si rimanda alla relazione illustrativa allegata alla presente relazione.

In merito alla contabilità economico patrimoniale e relativa relazione illustrativa, si precisa che, stante il concomitante cambio forzoso di programma di contabilità gestionale intervenuto verso la fine dell'anno 2025 e di entrata in vigore della contabilità Accrual, per la quale i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati individuati quali Enti sperimentali, si è reso necessario, a causa dei pressanti carichi di lavoro e della ridotta dotazione organica del settore finanziario, procedere all'esternalizzazione del servizio di revisione straordinaria dell'inventario e della redazione della contabilità economico patrimoniale e prospetti Accrual.

Alla luce della suddetta esternalizzazione, i prospetti di conto economico e di stato patrimoniale allegato al rendiconto 2025 sono stati forniti dalla Ditta incaricata, unitamente alla relativa relazione illustrativa.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

==

**INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO
LEGISLATIVO**

Il Comune di Villanova Mondovi' ha proceduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 23/12/2024 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027, secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.P.C.M. 28/12/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;

Relazione Conto Consuntivo 2025

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e mantenute in bilancio, si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto (punto 6 dei principi contabili - liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "**Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione**", inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'articolo 11, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n.118/2011 prescrive l'illustrazione delle "**principali voci del conto del bilancio**".

In tale ambito si riportano le risultanze delle principali poste di carattere tributario del bilancio:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738, è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova imposta municipale propria (IMU). Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale, o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9.

categoria 1010106-Imposta municipale propria	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	831,75	1.186,75	355,00	1.186,75	0,00
Competenza	1.040.000,00	1.032.840,06	-7.159,94	1.024.336,08	8.503,98
Totale	1.040.831,75	1.034.026,81	-6.804,94	1.025.522,83	8.503,98

Si evidenzia che nell'anno 2025 l'IMU è stata applicata con il seguente quadro tariffario stabilito con deliberazione n.43 in data 23/12/2024:

Relazione Conto Consuntivo 2025

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,94%	
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
Aree fabbricabili	1,09%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,09%	
Terreni agricoli	- Collocazione: Ricadenti nei fogli catastali n.: fogli catastali: 2, 6, 7, 8, 9, 11, 14, 29	0,99%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,4%*

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Si evidenzia, inoltre, che dal gettito IMU spettante al Comune l'Agenzia delle Entrate ha trattenuto la quota per l'alimentazione del fondo di solidarietà, che per l'anno 2025, è risultata pari ad euro 187.359,47.

Risultano altresì accertate somme per euro 38.148,94 a titolo di IMU da accertamenti e recupero evasione, in forza dell'attività di accertamento e liquidazione svolta dall'ufficio tributi.

categoria 1010106-Recupero IMU anni precedenti	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	114.714,29	86.168,42	-28.545,87	46.763,68	39.404,74
Competenza	50.000,00	38.148,94	-11.851,06	5.532,58	32.616,36
Totale	164.714,29	124.317,36	-40.396,93	52.296,26	72.021,10

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca l'Addizionale Comunale IRPEF, risorsa che deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del

Relazione Conto Consuntivo 2025

lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Con decorrenza dall'anno 2020, a causa delle stringenti necessità di bilancio, è stata stabilita un'aliquota unica dello 0,8 per cento, con una fascia di esenzione per redditi fino a 7.500,00 euro.

categoria 1010116-Addizionale comunale IRPEF	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	388.145,66	531.886,64	143.041,90	531.187,56	0,00
Competenza	742.500,00	264.824,63	-477.675,37	264.824,63	0,00
Totale	1.130.645,66	796.711,27	-334.633,47	796.012,19	0,00

Considerato che la situazione finanziaria al 31/12/2025 lo consentiva, l'Amministrazione ha deciso di passare, con decorrenza dall'anno 2026, all'accertamento per cassa dell'Addizionale comunale all'Irpef.

Il punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, relativo al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, infatti, prevede che *le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto ...*

Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La regola generale prevede quindi anche per l'addizionale comunale (che è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione) l'accertamento cosiddetto "per cassa" (ovvero sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto), mentre resta una mera possibilità quella di utilizzare il metodo di cui sopra.

Il passaggio all'accertamento per cassa con decorrenza dall'anno 2026, comporta, pertanto, un consistente volume di minori entrate in conto competenza sull'anno 2025, peraltro ampiamente assorbito dal risultato economico complessivo dell'anno, ma consentirà all'Ente di avere in futuro una situazione di bilancio più equilibrata ed attendibile, stante la maggior corrispondenza al reale gettito complessivo della voce di entrata garantita da un accertamento basato sulle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, rispetto a quello basato su un accertamento riferito agli incassi registrati negli esercizi precedenti.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014, in base all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Relazione Conto Consuntivo 2025

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze domestiche, o non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Le tariffe relative all'anno 2025 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 28/04/2025, a copertura integrale dei costi scaturenti dal PEF Tari 2024-2025 approvato dell'Ente territoriale competente A.C.E.M., di cui il comune ha preso atto con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 29/04/2024, come di seguito riportate.

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,80	€ 0,51157	1,00	€ 115,03082
2	0,94	€ 0,60109	1,80	€ 207,05548
3	1,05	€ 0,67143	2,10	€ 241,56472
4	1,14	€ 0,72898	2,60	€ 299,08013
5	1,23	€ 0,78654	2,90	€ 333,58938
6 o più	1,30	€ 0,8313	3,40	€ 391,10479

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,40	€ 0,29271	3,28	€ 1,41604
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	€ 0,37321	4,20	€ 1,81322
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI E IMPIANTI SPORTIVI	0,76	€ 0,55615	6,25	€ 2,69825
5	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	€ 0,24881	2,82	€ 1,21745
6	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,20	€ 0,87814	9,85	€ 4,25244
7	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	€ 0,69519	7,76	€ 3,35015
8	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	€ 0,73178	8,20	€ 3,5401
9	OSPEDALI	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
10	UFFICI, AGENZIE	1,07	€ 0,783	8,78	€ 3,7905
11	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	€ 0,40248	4,50	€ 1,94274
12	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	€ 0,72446	8,15	€ 3,51852
13	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	€ 0,81228	9,08	€ 3,92002
14	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,60	€ 0,43907	4,92	€ 2,12406
15	BANCHI DI MERCATO DUREVOLI	1,09	€ 0,79764	8,90	€ 3,84231
16	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	€ 0,79764	8,95	€ 3,86389
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	€ 0,60006	6,76	€ 2,91843
18	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	€ 0,79764	8,95	€ 3,86389
19	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
20	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	€ 0,40248	4,50	€ 1,94274
21	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE. PUB	5,57	€ 4,07601	45,67	€ 19,71665
22	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,85	€ 3,54913	39,78	€ 17,17382
23	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	3,96	€ 2,89785	32,44	€ 14,005
24	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	€ 1,4782	16,55	€ 7,14497
25	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
26	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	€ 5,24686	58,76	€ 25,36787
27	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
28	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,50	€ 2,56123	28,70	€ 12,39036
29	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
102	STUDI PROFESSIONALI	0,55	€ 0,40248	4,50	€ 1,94274

Relazione Conto Consuntivo 2025

A titolo di evasione Tari, sono stati accertati euro 2.000,00 relativi a emissione di provvedimenti di accertamento per omesse denunce.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

Gli importi di cui al prospetto seguente, pertanto, si riferiscono esclusivamente all'attività di recupero evasione, che, grazie all'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, disposto nell'anno 2024, ha registrato un consistente recupero di somme pregresse, in parte anche stralciate dai crediti negli anni precedenti.

Con l'abolizione della TASI dal 1° gennaio 2020, ad opera della legge di bilancio 2020, che ha accorpato la TASI nella nuova IMU, eliminando la IUC (Imposta Unica Comunale), dall'anno 2025 non è più stato possibile procedere alla relativa attività di accertamento e liquidazione del tributo, in quanto l'ultima annualità accertabile era già stata accertata negli anni precedenti.

categoria 1010176-Recupero TASI anni precedenti	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	13.806,00	12.858,00	-948,00	12.858,00	0,00
Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.806,00	12.858,00	-948,00	12.858,00	0,00

TRASFERIMENTI ERARIALI – FONDO DI SOLIDARIETA' ALLOCATO AL TITOLO I

La posta, desunta ed accertata in conformità alle risultanze pubblicate sul sito internet della Finanza Locale, ha avuto il seguente andamento:

categoria 1030101-Fondo di solidarietà comunale	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Competenza	537.284,00	537.189,62	-94,38	470.939,94	66.249,68
Totale	537.284,00	537.189,62	-94,38	470.939,94	66.249,68

La minore entrata di euro 94,38 deriva dal fatto che, dai dati presenti sul portale della finanza locale, trasferimenti e attribuzione di risorse, risulta applicata al Comune di Villanova Mondovì, nell'ambito del FSC 2025, una decurtazione di euro 94,36 a titolo di "sanzione per inadempimento certificazione Covid-19". Considerato che il Comune ha trasmesso tutte le certificazioni Covid entro il relativo termine previsto e che lo stesso non risulta tra gli enti inadempienti di cui agli allegati al Decreto 16/10/2023, sono stati richiesti chiarimenti in merito al Ministero dell'Interno in data 19/08/2025, tuttora rimasti senza riscontro.

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente, dal punto di vista dell'analisi economico-funzionale, ha fatto registrare nell'ultimo triennio il seguente andamento:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2025	2024	2023
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	737.896,35	848.072,50	841.058,25
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	57.666,01	65.245,14	63.790,54
103	Acquisto di beni e servizi	2.563.817,33	2.432.060,06	2.228.122,41
104	Trasferimenti correnti	528.052,98	468.027,58	427.773,67
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	147.293,77	152.974,31	158.559,47
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	110.809,30	38.749,44	25.184,44
110	Altre spese correnti	51.988,18	46.531,73	96.619,86
100	Totale TITOLO 1	4.197.523,92	4.051.660,76	3.841.108,64

Come si evince dal quadro sopra riportato, la spesa corrente subisce nel corso degli anni un costante, progressivo aumento, imputabile essenzialmente a fattori esogeni (aumento del prezzo dell'energia elettrica, del gas, del carburante, dei beni di consumo, ecc.), sui quali l'Ente non ha margine di azione.

La riduzione di spesa relativa al Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente, riscontrabile nell'anno 2025 rispetto al biennio precedente, deriva dalla cessazione della convenzione di segreteria, della quale il Comune era titolare, intervenuta il 30/09/2024 e dalla successiva adesione a nuova convenzione, a titolarità di altro Comune, che ha comportato minori impegni di spesa registrati al suddetto Macroaggregato, compensati da maggiori impegni di spesa registrati al Macroaggregato 109-Rimborsi e poste correttive delle entrate.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**Utilizzo Avanzo di Amministrazione**

Va qui rilevato che, nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 1.366.491,03 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€ 275.167,97
- Quota destinata ad investimenti:	€ 219.845,70
- Quota accantonata:	€ 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi:	€ 871.477,36

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs.267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28/07/2025.

Relazione Conto Consuntivo 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con deliberazione n.42 del 12/03/2026 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata, o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	€.	463.512,75
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00
- Fondo perdite società partecipate	€.	0,00
- Fondo contenzioso	€.	11.500,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	€.	0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€.	10.327,00
- Altri accantonamenti	€.	175.672,60

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	307.292,33
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	62.144,35
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	0,00
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	231.591,66
--	----	------------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 1.1.2025 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2025 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2025.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 1.1.2025, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2025, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2025:

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00

Tale accantonamento si basa sulla valutazione e sulla ponderazione del rischio, così come approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 15/02/2022, connesso ai contenziosi in essere, come aggiornati in base alla ricognizione annuale effettuata dal responsabile del servizio contenzioso dell'Ente, con la collaborazione di tutti gli uffici comunali, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.176 del 27/11/2025.

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
407.932,61	0,00	55.580,14	0,00	463.512,75

La novità più impattante del D.Lgs. 118/11 riferita all'Entrata è senza dubbio l'obbligo di accertare i crediti per l'intero importo, anche se si prevede che l'incasso sarà di dubbia o difficile esazione. Di conseguenza l'ex Fondo Svalutazione Crediti D.Lgs. 267/00 ora Fondo Crediti di dubbia esigibilità riveste un ruolo drasticamente più centrale nelle fasi di programmazione e rendicontazione di un Bilancio.

A tal fine è stanziata nel Bilancio di Previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di Entrata). L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di Impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce per l'intero importo nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di Rendiconto, l'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi; di conseguenza si procede vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione precedentemente accantonate.

Il principio contabile prevede per il calcolo della media semplice, sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui.

Sia per le entrate transitate per tutti e 5 gli esercizi, che per quelle di recente istituzione, che non abbiano ancora una storia quinquennale, o che, per qualche motivo siano state sospese in alcuni esercizi, è stata calcolata la media dei rapporti annui, prendendo in considerazione il solo numero di annualità che presentavano valori positivi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Relazione Conto Consuntivo 2025

Come previsto dal D.Lgs.118/2000, è possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, purché sia fornita un'adeguata motivazione.

Considerato che, in base ai principi contabili di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, "le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico", risulta necessario accertare l'intero importo dei bollettini emessi ogni anno a titolo di Tari, nonché l'intero importo degli avvisi di accertamento e liquidazione delle imposte evase e delle relative sanzioni e interessi, a fronte di una mole sempre più consistente di importi non versati.

Per motivi prudenziali e per far fronte ai rischi concreti di crescente inesigibilità dei crediti, si ritiene, pertanto, opportuno accantonare a FCDE una quota superiore, rispetto all'importo minimo obbligatorio, sia a titolo di Tari, che a titolo di recupero evasione tributaria IMU, nonché di relativi sanzioni, rimborsi e interessi legali.

Inoltre, a fronte della cessazione attività della società sportiva dilettantistica Tre Valli e dei debiti della stessa nei confronti dell'Ente a titolo di canone utilizzo impianti sportivi 2022, 2023 e 2024 e di relativi rimborsi spese per utenze, le relative partite sospese sono state prudenzialmente svalutate a FCDE al 100%.

Infine, per quanto concerne la voce "componente perequativa Tari", a fronte di un importo calcolato da accantonare a FCDE pari a 0,00 per mancanza di dati storici, risulta comunque necessario accantonare la percentuale minima applicata alla sola annualità valorizzata.

I maggiori accantonamenti sopra descritti, vengono analiticamente riportati nel prospetto seguente:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2025) P.E.G.										
PROVVEDI	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I R E N E L L E S E R C I O C I U I R E N D I C O N T O	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantoname nto al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)	M E D I A
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
3030300	Tipologia 303: Imposte, tasse e proventi assimilati									
	Tipologia 303: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa									
		55 / 55 / 1 - RECUPERO I.M.U. ANNI PRECEDENTI		32.618,36	39.404,74	72.023,10	48.952,74	60.000,00	83,31%	MSR
		78 / 73 / 3 - TARI		231.470,28	124.637,00	356.107,28	115.583,75	200.000,00	77,80%	MSR
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
3030000	Tipologia 300: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni									
		225 / 225 / 99 - CORRISPETTIVI PER UTILIZZO E CONCESSIONE IN USO IMPIANTI SPORTIVI		609,94	2.872,96	3.482,90	2.027,40	3.482,90	100,00%	MSR
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi									
		223 / 220 / 1 - INTERESSI LEGALI SU ACCERTAMENTI ENTRATE TRIBUTARIE E RISCOSSIONE COATTIVA		1.821,08	95,64	1.916,74	813,85	1.200,00	62,62%	MSR
				1.821,08	95,64	1.916,74	813,85	1.200,00	62,62%	MSR
3050000	Tipologia 300: Rimborsi e altre entrate correnti									
				15.412,15	4.660,80	20.072,95	3.940,44	14.250,00	70,99%	MSR
		221 / 221 / 99 - SANZIONI E RIMBORSO SPESE SU ACCERTAMENTI ENTRATE TRIBUTARIE E RISCOSSIONE COATTIVA		2.782,04	0,00	2.782,04	1.448,27	2.000,00	52,80%	MSR
		230 / 230 / 99 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI		8.069,59	4.660,80	12.730,39	4.500,19	9.500,00	74,62%	MSR
		240 / 240 / 3 - COMPONENTI PEREQUATIVE TARI		3.560,52	0,00	3.560,52	0,00	2.750,00	77,23%	MSR

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'art.1, commi da 859 a 862, della Legge 145/2018 prevede che gli Enti per i quali il debito commerciale residuo non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, stanziino al FGDC il 5 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi.

Analogo stanziamento è previsto per gli Enti che, pur rispettando la suddetta condizione, presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4, del D.Lgs.231/2002, in base a una percentuale che va dal 5% per ritardi medi superiori a 60 giorni, al 1% per ritardi medi compresi tra 1 e 10 giorni.

Considerato che nell'anno 2024 l'Ente ha rispettato le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della L.145/2018, non risulta necessario effettuare alcun accantonamento a tale voce nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Accantonati per Fondo obiettivi di finanza pubblica

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	10.500,00	-173,00	10.327,00

L'importo accantonato è pari a quello risultante, per il Comune di Villanova Mondovì, dall'allegato C al decreto interministeriale MEF-Ministero Interno del 04/03/2025.

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
90.572,00	0,00	34.070,00	51.030,60	175.672,60

Si riporta il dettaglio della voce "altri accantonamenti":

Tipo	Sub. Tipo	Descrizione Cap. U.	Ris. Accantonate 01/01/2025 (a)	Ris. acc. Applicate al Bilancio (b)	Ris. acc. Stanziare nella Spesa (c)	Variazione acc. nel Rendiconto (+/-) (d)	Ris. Acc. nel Ris. Amm. 31/12/2025 (e)
Acc	AAC	Fondo rinnovi contrattuali	84.430,00	0,00	30.000,00	0,00	114.430,00
Acc	AAC	Fondo indennità fine mandato Sindaco	6.142,00	0,00	4.070,00	0,00	10.212,00
Acc	AAC	Depositi cauzionali da residui senza creditori	0,00	0,00	0,00	9.030,60	9.030,60
Acc	AAC	Contributo MIUR decreto direzione generale n.251 del 21/06/2019	0,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00
			90.572,00	0,00	34.070,00	51.030,60	175.672,60

Per quanto riguarda l'accantonamento di Euro 42.000,00, si precisa che lo stesso si riferisce a un contributo del MIUR per il quale il Comune ha richiesto il saldo in data 22/08/2024, in riscontro al quale il Ministero ha richiesto di fornire alcune integrazioni, che potranno essere caricate sul portale dedicato alla rendicontazione soltanto ad apertura della prossima finestra temporale. Per tali somme, alla luce del rischio segnalato dalla software house che fornisce il programma di contabilità dell'Ente in merito alla possibilità che la svalutazione a FCDE del 100% dei crediti da altre Pubbliche Amministrazioni possa generare problemi all'atto della trasmissione a BDAP degli elaborati del rendiconto 2025, il Comune non ha svalutato alcuna quota a FCDE ed ha provveduto ad accantonare prudenzialmente l'intero importo nell'ambito delle quote accantonate di avanzo di amministrazione.

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
388.968,34	212.814,94	200.120,92	281.796,93	0,00	0,00	0,00	131.138,93	307.292,33

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
92.926,09	62.353,03	31.571,29	62.353,03	0,00	0,00	0,00	31.571,29	62.144,35

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
219.845,70	769.920,36	758.174,40	0,00	0,00	231.591,66

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.471.516,10
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.366.491,03	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	40.466,78	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	260.436,86	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.946.427,71	3.430.930,20
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	641.491,33	638.351,20

Relazione Conto Consuntivo 2025

Titolo 3 – Entrate Extratributarie	728.223,37	800.505,27
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.171.610,82	701.934,53
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.487.753,23	5.571.721,20
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	731.806,39	731.705,75
Totale entrate dell'esercizio	6.219.559,62	6.303.426,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.886.954,29	8.774.943,05
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	7.886.954,29	8.774.943,05

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	4.197.523,92	3.869.441,67
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	51.357,83	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.953.231,38	1.828.494,08
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	249.800,78	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	
Totale spese finali	6.451.913,91	5.697.935,75
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	151.827,83	151.827,83

Relazione Conto Consuntivo 2025

Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	731.806,39	802.750,26
Totale spese dell'esercizio	7.335.548,13	6.652.513,84
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.335.548,13	6.652.513,84
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	551.406,16	2.122.429,21
TOTALE A PAREGGIO	7.886.954,29	8.774.943,05

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				2.471.516,10
RISCOSSIONI	(+)	1.682.829,45	4.620.597,50	6.303.426,95
PAGAMENTI	(-)	1.318.457,88	5.334.055,96	6.652.513,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			2.122.429,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			2.122.429,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	749.777,09	1.598.962,12	2.348.739,21
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				8.887,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	167.230,06	1.700.333,56	1.867.563,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			51.357,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			249.800,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			2.302.446,19

Relazione Conto Consuntivo 2025

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	463.512,75
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	11.500,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	10.327,00
Altri accantonamenti	175.672,60
Totale parte accantonata (B)	661.012,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	307.292,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.144,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	369.436,68
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	231.591,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.040.405,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Analisi del risultato disponibile e quota parte accantonata a FCDE

Considerato che l'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, così come modificato dall'articolo 1, comma 831, lettera a), della legge 30 dicembre 2025, n.199, che ha abrogato le lettere c) e d) del suddetto comma 2, dispone:

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

la quota disponibile del risultato di amministrazione potrà essere destinata al finanziamento di spese di investimento, o di spese correnti a carattere non permanente, a seguito della verifica dell'assenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, o da riconoscere e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026-2028.

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Relazione Conto Consuntivo 2025

Totale accertamenti	(+)	€. 6.219.559,62
Totale impegni	(-)	€. <u>7.034.389,52</u>
Avanzo		€. -814.829,90
FPV corrente	(+)	€. 40.466,78
FPV capitale	(+)	€. 260.436,86
FPV inc. att. fin	(+)	€. 0,00
A.A.	(+)	€.1.366.491,03
FPV spese	(-)	€. <u>301.158,61</u>

Saldo gestione competenza €. 551.406,16

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma

Relazione Conto Consuntivo 2025

algebraica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Relazione Conto Consuntivo 2025

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	166.666,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	40.466,78
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.316.142,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.197.523,92
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	51.357,83
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	151.827,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		212.565,70
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	100.150,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	54.510,89
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		57.904,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	8.857,60
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		49.047,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.199.824,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	260.436,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.171.610,82
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	1.953.231,38
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	249.800,78

Relazione Conto Consuntivo 2025

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		338.840,46
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	108.199,33
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		230.641,13
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	42.000,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		188.641,13
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		551.406,16
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		288.545,80
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		237.688,20

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		212.565,70
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	166.666,09
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	100.150,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	8.857,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	54.510,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-117.619,02

Analisi indebitamento

Il Comune di Villanova Mondovì rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2025
3,76%	3,26%	3,41%

Relazione Conto Consuntivo 2025

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Residuo debito	4.222.712,84	4.054.604,49	3.897.712,40
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	168.108,35	156.892,09	151.827,83
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	4.054.604,49	3.897.712,40	3.745.884,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	158.566,13	152.980,97	147.293,77
Quota capitale	168.108,35	156.892,09	151.827,83
Totale fine anno	326.674,48	309.873,06	299.121,60

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.115.000,00	726.220,65	3.388.779,35
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	157.000,00	5.585,74	151.414,26
Totale	4.272.000,00	731.806,39	3.540.193,61

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	4.272.000,00	731.806,39	3.540.193,61
Totale	4.272.000,00	731.806,39	3.540.193,61

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente <i>(Entrata Tit. 1,2,3 – Spesa Tit. 1)</i>	118.618,49
Risultato della gestione investimenti <i>(Entrata Tit. 4 – Spesa Tit. 2)</i>	-781.620,56
Risultato della gestione di movimento di fondi <i>(Entrata Tit. 5,6,7 – Spesa Tit. 3,4,5)</i>	-151.827,83
Risultato della gestione conto terzi <i>(Entrata Tit. 9 – Spesa Tit. 7)</i>	0,00
Risultato della gestione di competenza	-814.829,90

Relazione Conto Consuntivo 2025

Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si da atto che il FCDE al 31.12.2025 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
(Anno 2025)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL' ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICON TO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDEN TI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILI TA' (e)	% di accanton amento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	174.739,62	164.544,45	339.284,07			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	174.739,62	164.544,45	339.284,07	184.707,89	260.171,40	76,68 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	66.249,68	0,00	66.249,68	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	240.989,30	164.544,45	405.533,75	184.707,89	260.171,40	64,16 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	122.185,21	0,00	122.185,21	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	58.220,00	25.000,00	83.220,00	26.938,31	26.938,31	32,37 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	180.405,21	25.000,00	205.405,21	26.938,31	26.938,31	13,11 %
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.296,14	5.244,78	27.540,92	3.842,58	5.298,08	19,24 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.821,08	95,66	1.916,74	813,85	1.200,00	62,61 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	191.544,47	13.624,58	205.169,05	48.770,65	57.071,19	27,82 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	215.661,69	18.965,02	234.626,71	53.427,08	63.569,27	27,09 %

Relazione Conto Consuntivo 2025

ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	840.566,75	523.915,20	1.364.481,95			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	840.566,75	523.915,20	1.364.481,95			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	120.839,17	12.799,97	133.639,14			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	120.839,17	12.799,97	133.639,14	108.639,14	108.639,14	81,29 %
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	4.552,45	4.552,45	4.194,63	4.194,63	92,14 %
4000000	TOTALE TIOTOLO 4	961.405,92	541.267,62	1.502.673,54	112.833,77	112.833,77	7,51 %
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	1.598.462,12	749.777,09	2.348.239,21	377.907,05	463.512,75	19,74 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	961.405,92	541.267,62	1.502.673,54	112.833,77	112.833,77	7,51 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	637.056,20	208.509,47	845.565,67	265.073,28	350.678,98	41,47 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	2.348.239,21	463.512,75
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	161.412,94	161.412,94
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	2.509.652,15	624.925,69

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di

Relazione Conto Consuntivo 2025

giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto	Ratifica consiliare
GC	3	16/01/2025	VARIAZIONE RESIDUI E VARIAZIONI DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), D.LGS.267/2000 - ESERCIZIO 2025	
GC	20	13/02/2025	VARIAZIONE RESIDUI E VARIAZIONI DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), D.LGS.267/2000 - ESERCIZIO 2025	
GC	35	06/03/2025	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023 AI SENSI ART.3, CO.4, D.LGS.118/2011 - CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZIO IN CORSO E ESERCIZIO PRECEDENTE E REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI	
GC	42	20/03/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025 IN VIA D'URGENZA	CC N.2 DEL 28/04/2025
GC	48	27/03/2025	VARIAZIONI DI CASSA E VARIAZIONI RESIDUI ESERCIZIO 2025 A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	
GC	57	24/04/2025	VARIAZIONI DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), D.LGS.267/2000 - ESERCIZIO 2025	
GC	98	14/07/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 IN VIA D'URGENZA	CC N.11 DEL 28/07/2025
GC	149	23/10/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 E CONTESTUALE VARIAZIONE DUP 2025-2027 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	CC N.22 DEL 27/11/2025

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	4	28/04/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 E APPLICAZIONE SULL'ESERCIZIO 2025 QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATE E DESTINATE A INVESTIMENTI. CONTESTUALE VARIAZIONE DUP 2025-2027 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
CC	7	25/06/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027
CC	16	27/08/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 E APPLICAZIONE SULL'ESERCIZIO 2025 QUOTE DISPONIBILI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. CONTESTUALE VARIAZIONE DUP 2025-2027 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
CC	19	30/09/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 E APPLICAZIONE SULL'ESERCIZIO 2025 QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATE E DISPONIBILI
CC	23	27/11/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 E CONTESTUALE VARIAZIONE DUP 2025-2027 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28/07/2025.

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
08	158	04/06/2025	VARIAZIONI P.E.G. 2025-2027 AI SENSI ART.175, CO.5-QUATER, LETTERA A), D.LGS.267/2000
08	272	22/08/2025	VARIAZIONI P.E.G. 2025-2027 AI SENSI ART.175, CO.5-QUATER, LETTERA A), D.LGS.267/2000
08	306	12/09/2025	VARIAZIONI P.E.G. 2025-2027 AI SENSI ART.175, CO.5-QUATER, LETTERA A), D.LGS.267/2000
08	516	18/12/2025	VARIAZIONI DI BILANCIO 2025-2027 AI SENSI ART.175, COMMA 5-QUATER, D.LGS.267/2000 – VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'

Relazione Conto Consuntivo 2025

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel Corso del 2025 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	€. 407.932,61
- Fondo anticipazioni liquidità	€. 0,00
- Fondo perdite società partecipate	€. 0,00
- Fondo contenzioso	€. 11.500,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	€. 0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€. 0,00
- Altri accantonamenti	€. 90.572,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 388.968,34
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 92926,09
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€. 219.845,70
--	---------------

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio Precedente

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
8.500,00	0,00	3.000,00	0,00	11.500,00

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
669.375,16	0,00	170.198,64	-431.641,19	407.932,61

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo obiettivi di finanza pubblica

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
67.072,00	-5.329,00	28.829,00	0,00	90.572,00

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
324.204,33	113.314,00	290.334,38	225.570,37	0,00	0,00	0,00	178.078,01	388.968,34

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
70.879,52	35.861,34	55.236,34	51.023,27	0,00	-17.833,50	0,00	40.074,41	92.926,09

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni exerc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni exerc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
86.965,97	602.331,14	469.451,41	0,00	0,00	219.845,70

e) ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2025 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	274,00	69.285,29	94.985,16	240.989,30	405.533,75
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	180.405,21	205.405,21
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	0,00	0,00	3.678,80	15.286,22	215.661,69	234.626,71
Titolo IV - Entrate in conto capitale	31.522,99	21.000,00	0,00	8.741,45	480.003,18	961.405,92	1.502.673,54

Relazione Conto Consuntivo 2025

Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
Totale Residui Attivi	31.522,99	21.000,00	274,00	81.705,54	615.274,56	1.598.962,12	2.348.739,21
Titolo I - Spese correnti	5.043,79	4.831,76	8.821,08	9.978,92	45.581,24	938.155,76	1.012.412,55
Titolo II - Spese in conto capitale	24.372,81	1.320,00	352,00	21.310,35	37.863,36	670.035,81	755.254,33
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	1.342,32	0,00	5.812,61	0,00	599,82	92.141,99	99.896,74
Totale Residui Passivi	30.758,92	6.151,76	14.985,69	31.289,27	84.044,42	1.700.333,56	1.867.563,62

Ragioni di persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

a) Vetustà dei residui attivi

Per tutti i residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, i competenti Responsabili dei servizi interessati hanno fornito la motivazione del relativo mantenimento.

In particolare, per quanto riguarda il titolo 4, Euro 21.000,00 per l'anno 2020 ed Euro 21.000,00 per l'anno 2021 riguardano un contributo del MIUR per il quale il Comune ha richiesto il saldo in data 22/08/2024, in riscontro al quale il Ministero ha richiesto di fornire alcune integrazioni, che potranno essere caricate sul portale dedicato alla rendicontazione soltanto ad apertura della prossima finestra temporale. Per tali somme, alla luce del rischio segnalato dalla software house che fornisce il programma di contabilità dell'Ente in merito alla possibilità che la svalutazione a FCDE del 100% dei crediti da altre Pubbliche Amministrazioni possa generare problemi all'atto della trasmissione a BDAP degli elaborati del rendiconto 2025, il Comune ha provveduto ad accantonare prudenzialmente l'importo complessivo di Euro 42.000,00 nell'ambito delle quote accantonate di avanzo di amministrazione.

I restanti Euro 10.522,99 mantenuti per gli anni 2020 e precedenti al titolo 4, si riferiscono per Euro 5.970,54 alla quota di partecipazione alla spesa per la realizzazione del progetto "smart energy", richiesto dall'Ente al Comune di Frabosa Sottana in data 30/03/2021, con Protocollo n.3422, ed in corso di liquidazione da parte del Comune debitore (a fronte di tale credito, il Comune di Villanova Mondovì ha mantenuto in sospenso il pagamento di Euro 16.760,01, liquidato con determinazione n.129 del 18/04/2024, dovuto al Comune di Frabosa Sottana quale quota parte di partecipazione al progetto di sistemazione strada Pian di Male) e per Euro 4.552,45 a quote dovute da privati per elaborazione PRGC, in base ad accordo scritto, a parziale copertura delle relative spese di redazione, ancora da fatturare.

Per quanto concerne i residui stralciati, per complessivi Euro 55.188,17, si evidenzia come la prevalente quota di Euro 53.856,16 riguardi entrate tributarie, per le quali il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto opportuno stralciare tutti i relativi crediti con anzianità superiore ai tre anni, in un'ottica di approccio prudenziale alla gestione dei residui attivi, mentre la rimanente quota di Euro 1.332,01 si riferisce a canone utilizzo impianti sportivi anno 2022 dovuto da Società Comune di Villanova Mondovì

Siscom Giove

Relazione Conto Consuntivo 2025

sportiva dilettantistica non più attiva, per il quale il responsabile del servizio tecnico-lavori pubblici ritiene sussistano scarse possibilità di recupero.

In caso di recupero di tutte le suddette somme pregresse stralciate, verranno registrate maggiori entrate a residuo e si provvederà a ridurre di pari importo il totale dei crediti stralciati iscritti in contabilità economico patrimoniale.

b) Vetustà dei residui passivi

I residui passivi relativi alle annualità 2020 e precedenti riguardano, per il titolo 1, esclusivamente quote residue di trasferimenti dovuti alla Provincia a titolo di Tefa su Tari annualità 2019 e, per il titolo 2, un debito di Euro 16.760,01 nei confronti del Comune di Frabosa Sottana, liquidato con determinazione n.129 del 18/04/2024, per il cui pagamento, come specificato per i residui attivi, il Comune di Villanova Mondovì è in attesa di incassare il credito vantato nei confronti del Comune di Frabosa Sottana ed un debito di Euro 7.612,80 per redazione variante parziale al PRGC, relativo a incarico affidato nel 2012 e completato nell'anno 2022, ma non ancora fatturato (a fronte del quale, come specificato per i residui attivi, i privati sono debitori nei confronti dell'Ente della somma di Euro 4.552,45, in base ad accordo scritto, a titolo di parziale copertura delle relative spese di redazione).

Per i successivi anni dal 2021 al 2024, si tratta di spese esigibili, ancora da liquidare.

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2025	-	-	2.471.516,10
RISCOSSIONI (-)	1.682.829,45	4.620.597,50	6.303.426,95
PAGAMENTI (+)	1.318.457,88	5.334.055,96	6.652.513,84
	DIFFERENZA		2.122.429,21
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		2.122.429,21

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2025 di cui all'art. 209, comma 3, del D.Lgs.267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	2.122.429,21
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (a)	39.310,47
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	0,00

f) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2025 il Comune di Villanova Mondovi' non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria, nonostante la procedura sia stata attivata con il Tesoriere e fosse consentita per un importo massimo di Euro 1.757.069,55, nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019.

Il Comune di Villanova Mondovì non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

g) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Villanova Mondovì.

h-i) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	Tipo	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	Tipo	SITO INTERNET

Relazione Conto Consuntivo 2025

SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	Forma giuridica	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
C.S.S.M. – Consorzio Servizi socio-assistenziali del Monregalese	8,93% diretta	Consorzio	https://www.cssm-mondovi.it/
A.C.E.M. - Azienda Consortile Ecologica Monregalese	6,32% diretta	Consorzio	https://www.consorzioacem.it/
S.M.A. – Società Monregalese Ambiente	6,1729% Diretta	Società Consortile a responsabilità limitata	https://www.sma-cn.it/
Istituto storico della Resistenza	0,694% diretta	Associazione	http://www.banchedati.istitutoresi.stenzacuneo.it/
Mondo Acqua SpA	8,297% diretta	Società per azioni	https://www.mondoacqua.com/
CO.GE.S.I. Scarl	0,66% indiretta	Società Consortile a responsabilità limitata	https://cogesi.it/
Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte Scarl	0,47% diretta	Società Consortile a responsabilità limitata	https://www.visitcuneese.it/
Centro di Formazione Professionale del Cebano e del Monregalese Scarl	1,087% diretta	Società Consortile a responsabilità limitata	https://cfpcemon.it/
Fingranda SpA in liquidazione	0,03% diretta	Società per azioni in liquidazione	http://www.fingranda.it/

Il Comune di Villanova Mondovì fa parte, inoltre dell'Unione Montana Mondolè

Unione Montana Mondolè	---	Unione Montana	https://www.unionemontanamondole.it/
------------------------	-----	----------------	---

j) PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati, come da richiesta inoltrata dal Comune di Villanova Mondovì in data 05/03/2026 (solo per la Società Mondo Acqua SpA, per un mero errore materiale, la richiesta è stata inoltrata soltanto in data 19/03/2026), che ha dato il seguente esito:

SOCIETA' PARTECIPATE	Situazione creditoria/ debitoria del Comune	Motivo discordanza situazione risultante all'Ente e situazione risultante alla Società
C.S.S.M. – Consorzio Servizi socio-assistenziali del Monregalese	Crediti: € 19.000,00 Debiti: € 10.002,03 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	
A.C.E.M. - Azienda Consortile Ecologica Monregalese	Crediti: € 1.162,66 Debiti: € 97.252,02 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: MANCANZA RISCONTRO	Assenza certificazione della Società
S.M.A. – Società Monregalese Ambiente	Crediti: € 1.204,23 Debiti: € 38.266,43 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	Per il credito del Comune di Euro 1.448,63, comunicato dalla Società in data 27/03/2026, relativo a riduzione tributo speciale per deposito in discarica rifiuti 2025, sarà emessa nota di credito nell'anno 2026 e la stessa verrà scalata da fatture emesse nel medesimo anno.
Istituto storico della Resistenza	Crediti: € 0,00 Debiti: € 816,57 Corrispondenza dati comunicati dalla	

Relazione Conto Consuntivo 2025

	Società: SI	
Mondo Acqua SpA	Crediti: € 86.142,00 Debiti: € 0,00 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	
CO.GE.S.I. Scarl	Crediti: € 0,00 Debiti: € 1.869,99 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI (limitatamente a fatture emesse entro il 31/12/2025)	
Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte Scarl	Crediti: € 29.258,80 Debiti: € 0,00 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI (tenuto conto che la Società ha conservato l'intero importo del finanziamento di € 30.000,00 e non l'importo rendicontato dal Comune)	
Centro di Formazione Professionale del Cebano e del Monregalese Scarl	Crediti: € 0,00 Debiti: € 0,00 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	
Fingranda SpA in liquidazione	Crediti: € 0,00 Debiti: € 0,00 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	

Unione Montana Mondolè	Crediti: € 26.689,34 Debiti: € 12.564,47 Corrispondenza dati comunicati dalla Società: SI	
------------------------	---	--

Si evidenzia come, in assenza di riscontro, alla data dell'approvazione da parte della Giunta del riaccertamento ordinario dei residui, alla richiesta dell'Ente relativa alla certificazione della situazione creditoria/debitoria reciproca da parte del Consorzio A.C.E.M., alla luce del ritardo da parte della Società nella fatturazione dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti organici forniti nell'anno 2025 e del saldo del canone di raccolta e trasporto rsu, fatturato nel corso dell'anno 2025 soltanto in acconto, i relativi residui passivi mantenuti risultino maggiori rispetto alla situazione debitoria alla data del 31/12/2025 risultante dai documenti contabili agli atti del Comune, al fine di tenere in debita considerazione le suddette partite aperte.

k) ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Villanova Mondovi' non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Villanova Mondovì non aveva in essere al 01.01.2025 alcuna garanzia fideiussoria giunta a scadenza nel corso dell'anno 2025:

m) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Villanova Mondovì è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 e DAGLI ALTRI ART DEL CODICE CIVILE

===

o) ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture,

Relazione Conto Consuntivo 2025

specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Si dà atto che il Comune di Villanova Mondovì risulta rispettoso dei parametri normativi relativi ai tempi di pagamento ed alla riduzione dello stock di debito, come da risultanze tratte dal sito RGS-MEF al 31/12/2025:

Anno 2025 I Trimestre II Trimestre III Trimestre Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - **In corso**

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-	-
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
20 gg.	-10 gg.	3.663.004,09 €

Aggiornato al **26/01/2026** Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

0,00 €

Salvato il **26/01/2026** Elimina Gestisci

Relazione Conto Consuntivo 2025

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni commerciali effettuate nell'anno 2025 dopo la scadenza dei termini di pagamento previsti

Prospetto attestante l'importo dei Pagamenti relativi a Transazioni Commerciali effettuati dopo la Scadenza (Art 41 comma 1 D.L. 66/2014) alla data del 31/12/2025						
Registrazione		Documento		Liquidazione	Scadenza	Ritardo
Anno	Data	Numero Fattura	Data	Data	Data Scadenza	Giorni di ritardo
2025	13/01/2025	112/E	31/12/2024	11/02/2025	10/02/2025	1
2025	18/08/2025	45/001	07/08/2025	09/09/2025	06/09/2025	3
2025	18/08/2025	45/001	07/08/2025	09/09/2025	06/09/2025	3
2025	22/10/2025	22	20/10/2025	20/11/2025	19/11/2025	1
2025	22/10/2025	22	20/10/2025	20/11/2025	19/11/2025	1
2025	11/09/2025	FPA2025C02388	31/07/2025	26/09/2025	03/09/2025	23
2025	14/10/2025	642	10/10/2025	13/11/2025	12/11/2025	1
2025	24/09/2025	5752217952	15/09/2025	23/10/2025	17/10/2025	6
2025	01/08/2025	SF00186984	31/07/2025	01/09/2025	31/08/2025	1
2025	01/08/2025	71/001	31/07/2025	01/09/2025	31/08/2025	1
2025	01/08/2025	987	31/07/2025	01/09/2025	30/08/2025	2
2025	27/10/2025	FPA 6/25	24/10/2025	17/12/2025	23/11/2025	24
2025	02/10/2025	FPAA107/25	30/09/2025	05/11/2025	01/11/2025	4
2025	13/02/2025	1/E	23/01/2025	25/02/2025	22/02/2025	3
2025	06/05/2025	FVL243	30/04/2025	10/06/2025	01/06/2025	9
2025	04/06/2025	FVL304	30/05/2025	04/07/2025	03/07/2025	1
2025	25/06/2025	2EP	21/06/2025	22/07/2025	21/07/2025	1

p) ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli

Comune di Villanova Mondovi' Siscom Giove

Relazione Conto Consuntivo 2025

immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30-07-2010, n.122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

Si evidenzia come l'ufficio tecnico comunale non abbia ancora predisposto il suddetto Piano.

q) ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche,

Relazione Conto Consuntivo 2025

la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Relazione Conto Consuntivo 2025

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti, oppure ammessi, oppure ancora, in attesa di finanziamento nell'esercizio 2025 del Comune di Villanova Mondovì sono di seguito riepilogati:

CUP	Cap. Spesa	DESCRIZIONE	IMPORO FINANZIATO	DATA FINE LAVORI/ CONCLUSIONE ATTIVITA'	CRE
F79J21003340001	1134/4	FINANZIAMENTO PNRR - CONTRIBUTI DELLO STATO ART.1, COMMA 29, L.160/2019 DESTINATI A REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE*	70.000,00	11/03/2022	04/04/2022
F79J21006700001	1130/5	FINANZIAMENTO PNRR - CONTRIBUTI DELLO STATO ART.1, COMMA 29, L.160/2019 DESTINATI A REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE*	70.000,00	25/01/2022	04/04/2022
F74H22000520006	1130/5	FINANZIAMENTO PNRR - CONTRIBUTI DELLO STATO ART.1, COMMA 29, L.160/2019 DESTINATI A REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE; FINANZIAMENTO PNRR M2C4I2.2 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA" - CONTRIBUTI AI COMUNI EX ART. 1 COMMI 139 E SS. L.160/2019 – IV LOTTO **	70.000,00	27/02/2023	14/04/2023
F74H23000110006	1130/6	FINANZIAMENTO PNRR - CONTRIBUTI DELLO STATO ART.1, COMMA 29, L.160/2019 DESTINATI A REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE; FINANZIAMENTO PNRR M2C4I2.2 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA" - CONTRIBUTI AI COMUNI EX ART. 1 COMMI 139 E SS. L.160/2019 – V LOTTO **	70.000,00	16/01/2024	10/04/2024
F76F24000060001	1138/6	EX FINANZIAMENTO PNRR M2C4I2.2-CTR.STATO ART.1, C.29, L.160/2019-MESSA IN SICUREZZA ABITATO MADONNA DEL PASCO IN VIA BONELLI MEDIANTE REALIZZAZ.NUOVO COLLETTORE DI SFIORO ACQUE METEORICHE - CUP	70.000,00	14/07/2025	13/10/2025

Relazione Conto Consuntivo 2025

F76F24000060001					
F71B20000400003	1122/3	FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - CONTRIBUTI ART.1, COMMA 139, L.145/2018 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PEDONALE IN VIA PIANFEI **	170.999,45	23/07/2023	30/09/2023
F77B20002130003	1000/7	FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - CONTRIBUTI ART.1, COMMA 139, L.145/2018 - MESSA IN SICUREZZA SCUOLE CAPOLUOGO **	896.195,10	15/10/2025	03/12/2025
F77H20002060003	1122/4	FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - CONTRIBUTI ART.1, COMMA 139, L.145/2018 - MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI **	412.558,26	19/01/2024	23/01/2024
F71B21001360005	1000/8	FINANZIAMENTO PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE; FINANZIAMENTO PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE (AL NETTO QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE)	445.500,00	15/12/2025	19/02/2026
	1000/10	QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE	145.000,00		
F71B22000370006	1002/99	FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INTERVENTO 1.2 - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	461.417,83	02/09/2025	15/09/2025
F71B22000290006	1003/99	FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INTERVENTO 1.2 - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA MADONNA DEL PASCO	201.807,29	02/09/2025	15/09/2025
F71F22002900006	979/99	FINANZIAMENTO PNRR - MISURA 1.4.3. "ADOZIONE APP IO" - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4	6.860,00	06/06/2024	
F71F23000470006	979/1	FINANZIAMENTO PNRR - MISURA 1.4.3. "ADOZIONE PAGOPA" - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4	9.427,00	18/04/2024	
F51F22011520006	979/2	FINANZIAMENTO PNRR - MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3	20.344,00	07/06/2024	
F51F24006010006	979/3	PNRR - MISURA 1.1.4 "ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE" M1C1I1.4	8.979,20	15/01/2026	
F71F25000210006	979/4	PNRR - MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE" M1C1I2.2	11.869,40	07/01/2026	
F51J25001420006	979/5	PNRR - MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZ.DATI-ARCH.NAZ.N.RI CIVICI" M1C1I1.3	4.326,40	05/02/2026	
F71C23001050006	488/0	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'ABILITAZIONE AL CLOUD"	121.992,00	05/02/2026	

* interventi confluiti nel PNRR

** interventi stralciati dal PNRR

r) ANALISI TASSO COPERTURA COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale conseguita nell'anno 2025:

Relazione Conto Consuntivo 2025

			rendiconto 2025			
			ENTRATE	USCITE	differenza	% COPERTURA
MENSA			€ 88.538,02	121.549,43	-33.011,41 €	72,84
ENTRATA:	CAP. 240	€ 88.538,02				
USCITA:	CAP. 400/2	€ 81.513,18				
	CAP.400/4	€ 58,00				
	CAP.400/8	€ 488,00				
	CAP.400/9					
	CAP.402/99					
	CAP.442/99	€ 17.564,34				
	CAP.442/1	€ 5.297,76				
	CAP.400/99-1-3-5-6-7 (30%)	€ 5.528,97				
	CAP. 440/1-9-11 (10%)	€ 10.169,66				
	cap.440/99 (quota)	€ 929,52				

			€	€	-157.571,13	€
IMPIANTI SPORTIVI			€ 12.726,84	170.297,97	-157.571,13	7,47
ENTRATA:	CAP. 230/99 (QUOTA)	€ 8.484,01				
	CAP.230/3					
	CAP. 235/99	€ 4.242,83				
USCITA	CAP. 670/1-99; 680/0-1	€ 158.947,97				
	CAP. 680/1-99	€ 11.350,00				

TOTALE	€	€	-€	
	101.264,86	291.847,40	190.582,54	34,70

s) ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – NIDO – TRASPORTO DISABILI -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Villanova Mondovì si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Fabbisogni standard	€ 437.889,39

Comune di Villanova Mondovi'

Siscom Giove

Relazione Conto Consuntivo 2025

Spesa sociale Ente dati SOSE € 966.339,42

Risorse assegnate € 35.548,91

Obiettivo raggiunto SI

(Le risorse assegnate sono state impiegate nei trasferimenti alle forme convenzionate per la gestione dei servizi sociali – Consorzio Socio assistenziale del Monregalese)

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Villanova Mondovi' si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento Valori e situazione obiettivo

Obiettivo posti nido aggiuntivi + 13

Risorse assegnate € 99.685,61

Obiettivo raggiunto SI

(Le risorse assegnate sono state impiegate in acquisizione arredi e forniture per asilo nido comunale in gestione a ditta esterna, nonché in trasferimenti a famiglie finalizzati a riduzione carico economico per fruizione servizio)

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Villanova Mondovi' si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento Valori e situazione obiettivo

Obiettivo posti alunni con disabilità su trasporto scolastico + 4

Risorse assegnate € 17.556,18

Obiettivo raggiunto SI

(Le risorse assegnate sono state impiegate in trasferimenti a famiglie finalizzati a riduzione carico economico per trasporto autonomo studenti disabili)

t) ALTRE INFORMAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

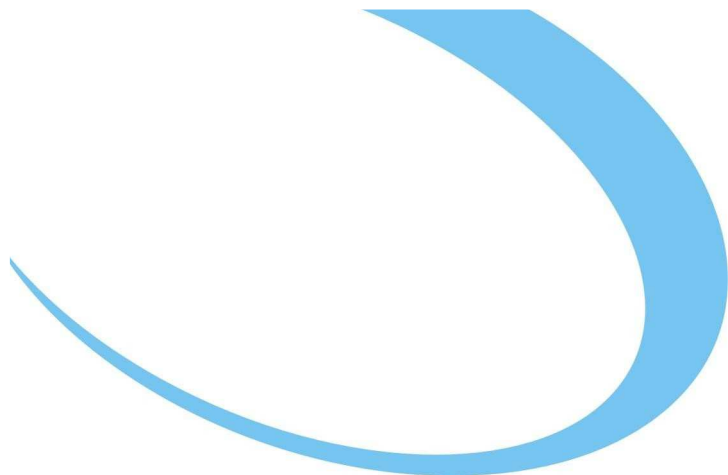
Per tutto quanto non inserito nella presente relazione, si rimanda agli elaborati degli schemi di rendiconto ed ai relativi allegati.



**COMUNE DI
VILLANOVA MONDOVÌ**

**RELAZIONE
ECONOMICA e/o PATRIMONIALE
(Rendiconto 2025)**





INDICE

Introduzione alla relazione	3
Il conto del patrimonio	
Conto del patrimonio in sintesi	5
Immobilizzazioni	6
Nota sulle immobilizzazioni immateriali	7
Nota sulle immobilizzazioni materiali	8
Nota sulle immobilizzazioni finanziarie	10
Attivo non immobilizzato	11
Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti	12
Passivo	14
Nota sul passivo	15
Patrimonio netto	17
Nota sul patrimonio netto	18
Conti d'ordine	19
Il conto economico	
Conto economico in sintesi	21
Ricavi e costi della gestione caratteristica	22
Nota sui componenti positivi caratteristici	23
Nota sui componenti negativi caratteristici	25
Ricavi e costi della gestione finanziaria	27
Nota sui componenti finanziari	28
Ricavi e costi della gestione straordinaria	29
Nota sui componenti straordinari	30
Ulteriori approfondimenti e valutazioni finali	
Analisi del risultato economico	32
Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale	33
Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti	34
Analisi delle partecipazioni e relativi proventi	35
Analisi dei ratei e risconti	36
Considerazioni e valutazioni finali	37

Introduzione alla relazione

Contesto generale

Le notizie e informazioni che provengono dai fatti ordinari o straordinari di gestione, destinate ad accrescere la comprensione delle tematiche organizzative, finanziarie o economiche, possono essere ricondotte ad una esigenza molto sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di sistema informativo è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, indica l'insieme organizzato dei procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati e informazioni a soggetti che partecipano o vengono a contatto con la vita dell'ente. Lo scenario è vasto e va ad interessare ogni aspetto della gestione del moderno ente, con diverse implicazioni, a seconda della dimensione demografica.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo *conoscere di più per governare meglio* ma di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il livello di significatività delle informazioni diramate è importante. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato per quello specifico problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante. In questo ambito, l'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità è spesso inutile o poco efficace. Le tecniche di gestione delle informazioni, come la contabilità economica (tenuta in modo completo oppure in versione semplificata per enti di piccola dimensione), quella analitica per centri di costo ed il sistema di controllo interno di gestione, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio.

In questo contesto, il processo logico seguito dal legislatore è facilmente individuabile scorrendo i passaggi chiave della norma che ha ridisegnato il sistema contabile della pubblica amministrazione:

- Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche "(...) costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria" (D.Lgs.118/11, art.9/1);
- Gli enti locali "(...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico e patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale" (D.Lgs.118/11, art.2/1);
- Le amministrazioni "(...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) ed ai seguenti principi contabili applicati (...) della programmazione (...), della contabilità finanziaria (...), della contabilità economico - patrimoniale (...), del bilancio consolidato (...). I principi applicati (...) garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione europea (...)" (D.Lgs.118/11, art.3/1);
- Le amministrazioni, per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, "(...) adottano il piano dei conti integrato (...). Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico - patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo (...) dei dati finanziari ed economico - patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali" (D.Lgs.118/11, art.4/1-2).

Il legislatore, in tempi successivi, ha poi modificato gli obblighi degli enti fino a 5.000 abitanti rendendo facoltativa sia l'adozione del Bilancio consolidato che della Contabilità economica (tenuta in versione completa) ed optando per soluzioni tecniche più facilmente gestibili (Patrimonio semplificato).

Con questo nuovo scenario, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la valutazione dei fatti di gestione intesa, non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta con la tenuta della contabilità economica completa o con l'attenta gestione del patrimonio nel tempo (Patrimonio semplificato) tende quindi a fornire nuovi elementi di analisi della situazione dinamica dell'ente. Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e/o C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata pertanto l'uniformità di rappresentazione rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione economico e/o patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la Nota integrativa che accompagna il bilancio. Il sistema informativo deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

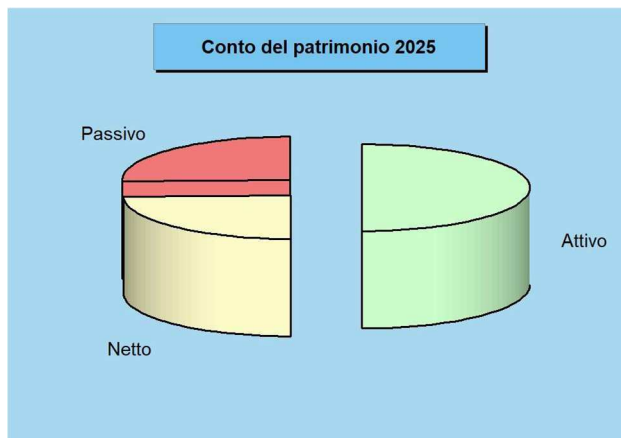
IL CONTO DEL PATRIMONIO



Conto del patrimonio in sintesi

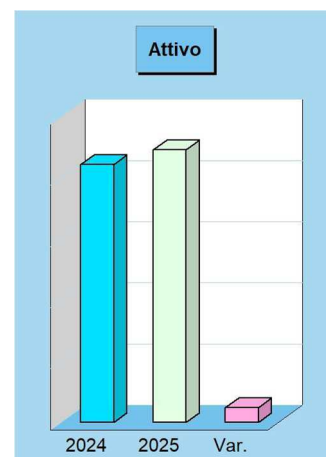
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



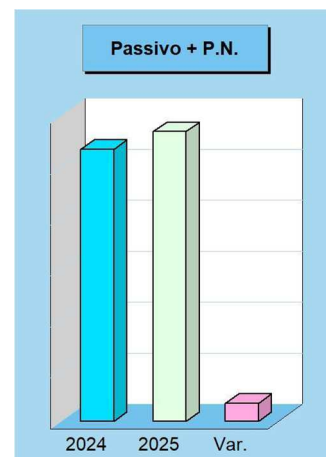
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	95.828,98	123.188,73	27.359,75
Immobilizzazioni materiali (+)	16.134.951,88	17.569.111,93	1.434.160,05
Immobilizzazioni finanziarie (+)	503.643,16	569.133,54	65.490,38
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	1.862.188,45	1.884.876,38	22.687,93
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	2.475.855,67	2.131.316,31	-344.539,36
Ratei e risconti attivi (+)	18.974,93	19.381,10	406,17
Totale	21.091.443,07	22.297.007,99	1.205.564,92



Passivo + Patrimonio Netto e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Fondo di dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Riserve (+)	17.691.105,30	21.930.485,99	4.239.380,69
Risultato economico esercizio (+)	906.766,16	501.736,13	-405.030,03
Risultati economici es. precedenti (+)	-455.241,54	460.523,33	915.764,87
Riserve negative beni indisponibili (+)	-7.722.536,27	-11.961.916,96	-4.239.380,69
Patrimonio netto	10.420.093,65	10.930.828,49	510.734,84
Fondo per rischi ed oneri (+)	102.072,00	187.172,60	85.100,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	4.927.631,62	4.884.520,62	-43.111,00
Ratei e risconti passivi (+)	5.641.645,80	6.294.486,28	652.840,48
Passivo (al netto PN)	10.671.349,42	11.366.179,50	694.830,08
Totale	21.091.443,07	22.297.007,99	1.205.564,92



Attivo

Denominazione	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	123.188,73
Immobilizzazioni materiali (+)	17.569.111,93
Immobilizzazioni finanziarie (+)	569.133,54
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	1.884.876,38
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	2.131.316,31
Ratei e risconti attivi (+)	19.381,10
Totale	22.297.007,99

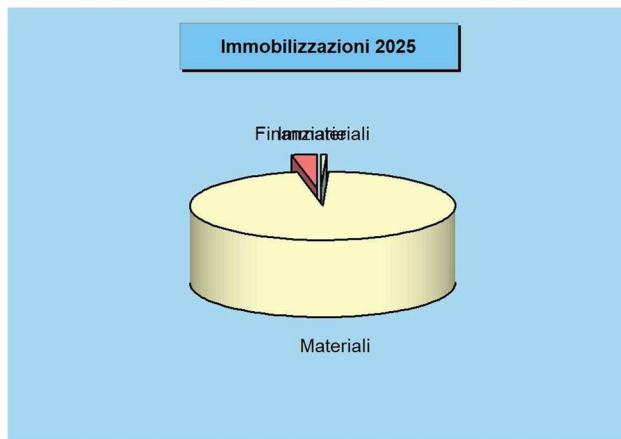
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2025
Fondo di dotazione (+)	0,00
Riserve (+)	21.930.485,99
Risultato economico dell'esercizio (+)	501.736,13
Risultati economici es. precedenti (+)	460.523,33
Riserve negative beni indisponibili (+)	-11.961.916,96
Patrimonio netto	10.930.828,49
Fondo per rischi ed oneri (+)	187.172,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	4.884.520,62
Ratei e risconti passivi (+)	6.294.486,28
Passivo (al netto PN)	11.366.179,50
Totale	22.297.007,99

Immobilizzazioni

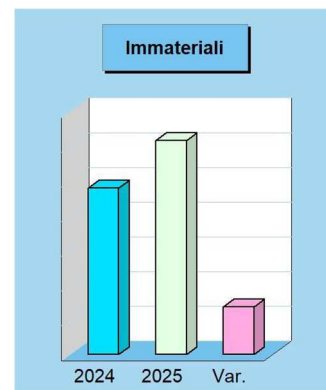
L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.



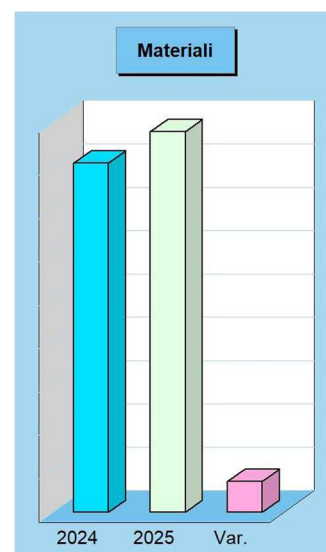
Immobilizzazioni immateriali e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Costi impianto e ampliamento	(+)	0,00	46.570,29	46.570,29
Costi ricerca e sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Diritti brevetto e opere ingegno	(+)	15.260,24	18.552,30	3.292,06
Concessioni, licenze e marchi	(+)	0,00	0,00	0,00
Avviamento	(+)	109,96	0,00	-109,96
Immobilizzazioni in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	80.458,78	58.066,14	-22.392,64
Totale		95.828,98	123.188,73	27.359,75



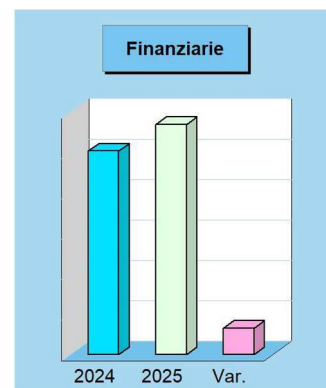
Immobilizzazioni materiali e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Terreni demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Fabbricati demaniali	(+)	280.443,16	0,00	-280.443,16
Infrastrutture demaniali	(+)	2.744.098,85	6.885.752,78	4.141.653,93
Altri beni demaniali	(+)	5.210.601,13	1.921.570,06	-3.289.031,07
Terreni	(+)	838.584,37	758.356,45	-80.227,92
Fabbricati	(+)	5.784.525,66	4.624.043,74	-1.160.481,92
Impianti e macchinari	(+)	57.086,52	11.705,72	-45.380,80
Attrezzature	(+)	57.186,73	54.394,09	-2.792,64
Mezzi di trasporto	(+)	2.991,48	1.517,01	-1.474,47
Macchine ufficio e hardware	(+)	18.212,74	8.519,36	-9.693,38
Mobili e arredi	(+)	21.417,72	40.724,64	19.306,92
Infrastrutture	(+)	346.101,17	0,00	-346.101,17
Altri beni materiali	(+)	139.554,19	2.016.189,68	1.876.635,49
Immobilizzazioni in corso	(+)	634.148,16	1.246.338,40	612.190,24
Totale		16.134.951,88	17.569.111,93	1.434.160,05



Immobilizzazioni finanziarie e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Partecip. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. imprese partecipate	(+)	503.643,16	569.133,54	65.490,38
Partecipazioni altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso altra P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		503.643,16	569.133,54	65.490,38



Nota sulle immobilizzazioni immateriali

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).
- [AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).
- [AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).
- [AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).
- [AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'ufficio tecnico dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore (PaCE 6.1.1.c).
- [AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute (PaCE 6.1.1.e).
- [AP_BI9] *Altre(..immobilizzazioni immateriali).* È la voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

Nota sulle immobilizzazioni materiali

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. (PaCE 6.3).

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del

tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

- [AP_BIII2.2] *Fabbricati*. Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).
- [AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali*. Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.7] *Mobili e arredi*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.8] *Infrastrutture*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.99] *Altri beni materiali*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti*. Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene (PaCE 6.1.2).

Nota sulle immobilizzazioni finanziarie

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

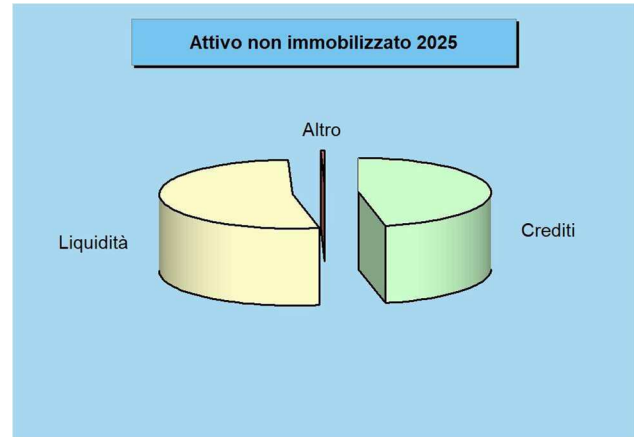
Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri (PaCE 6.1.3a-b).
- [AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento (PaCE 6.1.3d).
- [AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno (PaCE 6.1.3c).

Attivo non immobilizzato

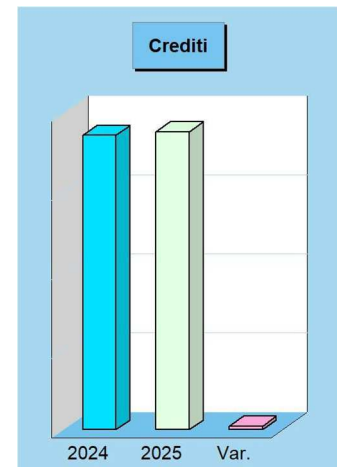
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



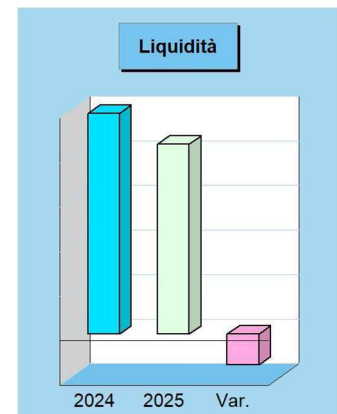
Crediti e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	409.265,98	78.695,69	-330.570,29
Crediti da fondi perequativi	(+)	0,00	66.249,68	66.249,68
Crediti per contributi da P.A.	(+)	1.073.144,15	1.486.667,16	413.523,01
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	56.281,69	56.281,69
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	154.756,43	25.000,00	-129.756,43
Crediti clienti ed utenti	(+)	37.955,58	22.242,84	-15.712,74
Crediti verso erario	(+)	0,00	66,90	66,90
Crediti per conto terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso altri	(+)	187.066,31	149.672,42	-37.393,89
Totale		1.862.188,45	1.884.876,38	22.687,93



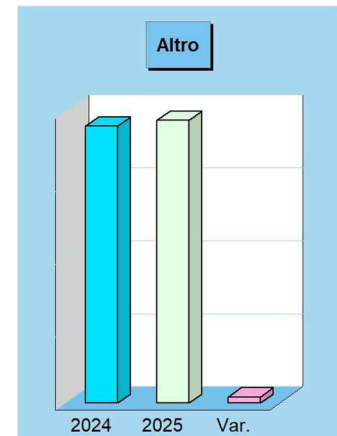
Disponibilità liquide e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Conto tesoreria	(+)	-124.549,22	0,00	124.549,22
Conto banca d'Italia	(+)	2.596.065,32	2.122.429,21	-473.636,11
Altri depositi bancari e postali	(+)	4.339,57	8.887,10	4.547,53
Denaro e valori in cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.475.855,67	2.131.316,31	-344.539,36



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipazioni, ratei-risconti e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	18.974,93	19.381,10	406,17
Totale		18.974,93	19.381,10	406,17



Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_C1] *Rimanenze*. Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile) (PaCE 6.2).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*. Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio degli enti locali.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi*. Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..)*. I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi (PaCE 6.2.b1).

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..)*. Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..)*. Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti dall'ente e corrispondono, come valore, ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti (PaCE 6.2.b2).

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate)*. Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (PaCE 6.2.c).

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

- [AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)*. Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)*. Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali*. Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa*. Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale (PaCE 6.2.d).

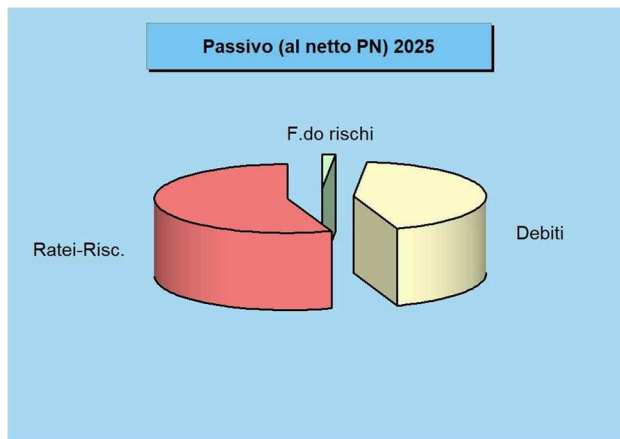
Ratei e risconti (voci considerate)

- [AP_D1] *Ratei attivi*. Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile (PaCE 6.2.e).
- [AP_D2] *Risconti attivi*. Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento) ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.2.e).

Passivo

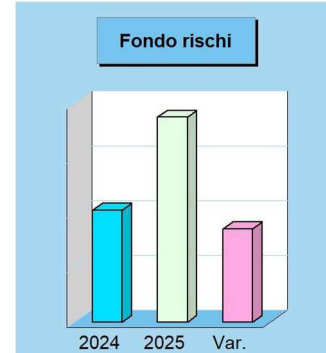
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



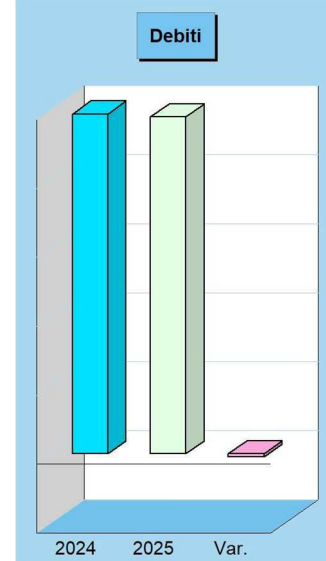
Fondi rischi e TFR e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	102.072,00	187.172,60	85.100,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	102.072,00	187.172,60	85.100,60



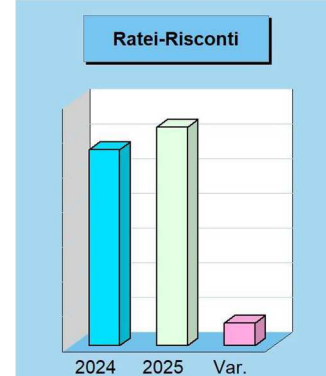
Debiti e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	3.897.712,40	3.745.884,57	-151.827,83
Debiti verso fornitori (+)	567.604,44	665.441,84	97.837,40
Debiti per acconti (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	91.471,96	16.760,01	-74.711,95
Debiti per contrib. a controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	128.356,63	0,00	-128.356,63
Altri debiti tributari (+)	101.467,51	789,10	-100.678,41
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	825,30	825,30	0,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri (+)	140.193,38	454.819,80	314.626,42
Totale	4.927.631,62	4.884.520,62	-43.111,00



Ratei, risconti e contributi investimenti e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Ratei passivi (+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	4.914.458,37	5.582.374,37	667.916,00
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	690.297,99	669.589,05	-20.708,94
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	36.889,44	42.522,86	5.633,42
Altri risconti passivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	5.641.645,80	6.294.486,28	652.840,48



Nota sul passivo

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza (PaCE 6.4a).

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio, come ad esempio, rischi per eventuali controversie con il personale o con i terzi. La stima degli accantonamenti deve essere attendibile ed è pertanto opportuno avvalersi di fonti informative, quali ad esempio le stime effettuate dai legali. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica (PaCE 6.4a).

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti (PaCE 6.4.c1).

- [PP_D2] *Debiti verso fornitori.* I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale (PaCE 6.4.c2).
- [PP_D3] *Acconti (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..).* Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio degli enti locali.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti..).* Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..).* La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..).* I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4].

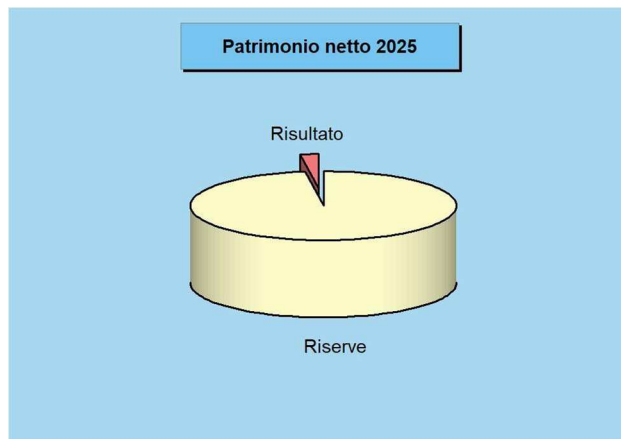
Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi.* Sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..).* Valgono le stesse regole applicate per per la voce "Altri risconti passivi [PP_EI13]".
- [PP_EI1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..).* Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..).* Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI3] *Altri risconti passivi.* Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. I risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.4.d).

Patrimonio netto

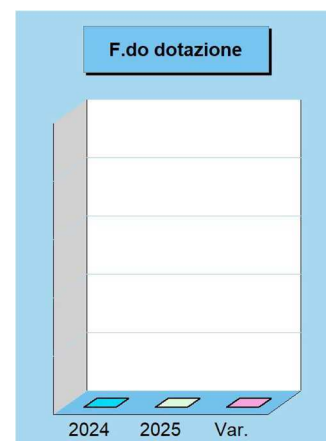
Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



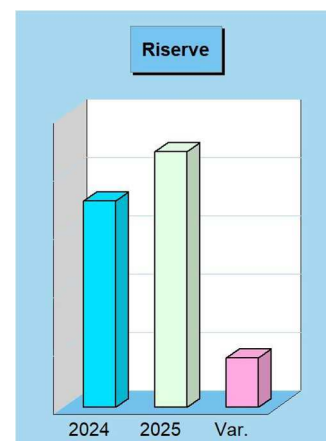
Fondo di dotazione e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



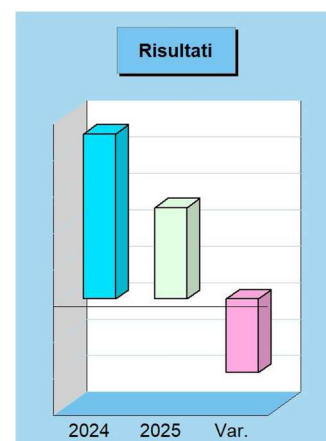
Riserve (comprese le negative per beni indisponibili) e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Riserve da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	2.661.245,92	2.661.245,92	0,00
Riserve indispon. demaniali e patrim.	(+)	12.803.334,30	17.042.714,99	4.239.380,69
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	2.226.525,08	2.226.525,08	0,00
Riserve effettive		17.691.105,30	21.930.485,99	4.239.380,69
Riserve negative per beni indispon.		-7.722.536,27	-11.961.916,96	-4.239.380,69
Totale		9.968.569,03	9.968.569,03	0,00



Risultati economici e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Risultato economico esercizio	(+)	906.766,16	501.736,13	-405.030,03
Risultati economici es. precedenti	(+)	-455.241,54	460.523,33	915.764,87
Totale		451.524,62	962.259,46	510.734,84



Nota sul patrimonio netto

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione, ed il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate dal *risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate dai *permessi di costruire* (riserve disponibili o indisponibili), quelle dipendenti da *beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili), le voci residuali delle *altre riserve* (disponibili o indisponibili), unitamente alle *Riserve negative per beni indisponibili*.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione (PaCE 6.3).

Riserve (voci considerate)

[PP_AIIb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le stesse regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti (PP_AIIa)".

[PP_AIIc] *Da permessi di costruire (riserve disponibili).* La quota dei permessi di costruire che non è stata destinata al finanziamento di spese correnti, opere di urbanizzazione demaniali od opere di urbanizzazione del patrimonio indisponibile (PaCE 6.3).

[PP_AIIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio (PaCE 6.3).

[PP_AIIe] *Altre riserve (indisponibili).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo (PaCE 6.3).

[PP_AIIIf] *Altre riserve (disponibili).* Questa voce residuale mostra le riserve di natura disponibile non attribuite ad altre voci di riserva della medesima natura.

[PP_AIII] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo (+/-) delle rettifiche che non transitano per il risultato (PaCE 4.36).

Questa voce è presente nel modello di C/Patrimonio predisposto dagli enti che hanno optato per il regime normale di contabilità economica ma non per quelli che hanno invece optato per la tenuta del solo C/Patrimonio semplificato.

[PP_AIV] *Risultati economici di esercizi precedenti.* Mostra l'ammontare dei risultati economici positivi degli esercizi precedenti che non siano stati accantonati nelle riserve (disponibili o indisponibili), portati ad incremento del fondo di dotazione oppure destinati a coprire le perdite degli esercizi precedenti, non ripianate.

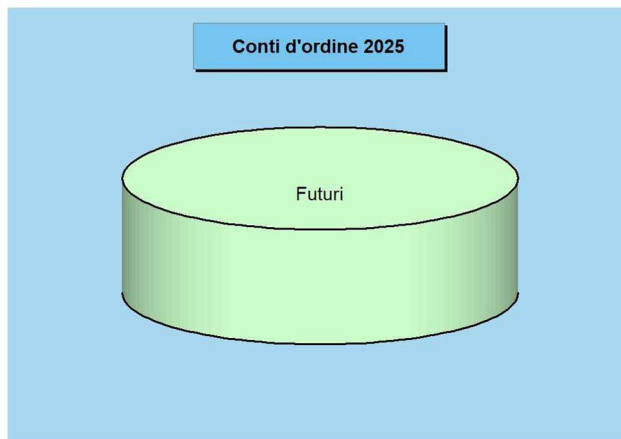
[PP_AV] *Riserve negative per beni indisponibili (riserve indisponibili).* Si tratta di una riserva particolare, in quanto assume valore negativo, che è utilizzata quando la somma dei risultati economici di esercizi precedenti, unito alle riserve disponibili, non è sufficiente per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine

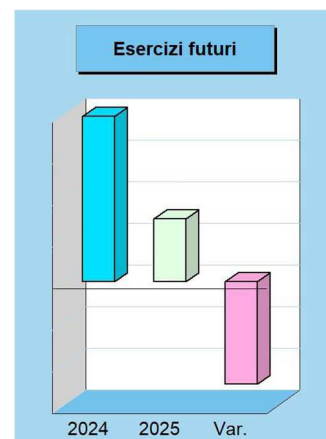
Sono suddivisi nella triplice classificazione degli impegni su esercizi futuri, beni di terzi e garanzie prestate. Si tratta, per la prevalenza, di registrazioni che mettono in risalto gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul conto del patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Nella voce principale, impegni su esercizi futuri, è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV), sia di parte corrente che in conto capitale, al netto però dell'eventuale quota di salario accessorio che è invece riportata nei ratei passivi. I rischi su garanzie concesse (personali o reali) per debiti altrui, sono indicati con importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Anche il debito altrui garantito, se inferiore alla garanzia prestata, rientra nei C/ordine.



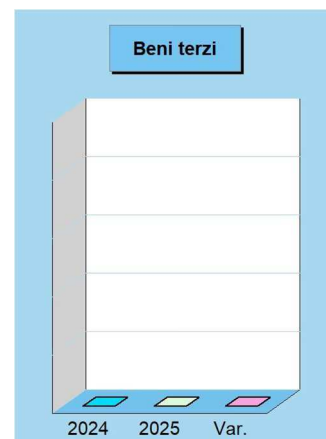
Impegni su esercizi futuri

Denominazione		2024	2025	Variazione
Impegni su esercizi futuri	(+)	793.783,03	301.158,61	-492.624,42
Totale		793.783,03	301.158,61	-492.624,42



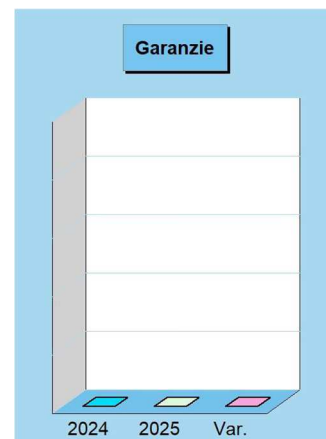
Beni di terzi

Denominazione		2024	2025	Variazione
Beni di terzi in uso	(+)	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Garanzie prestate

Denominazione		2024	2025	Variazione
Garanzie prestate a P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



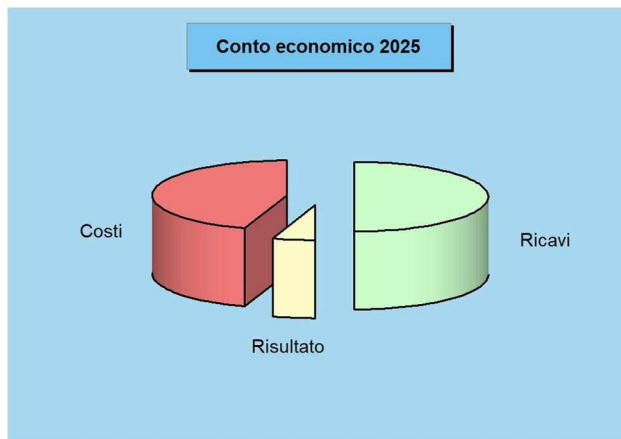
IL CONTO ECONOMICO



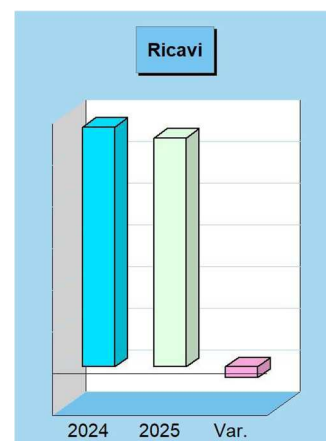
Conto economico in sintesi

Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

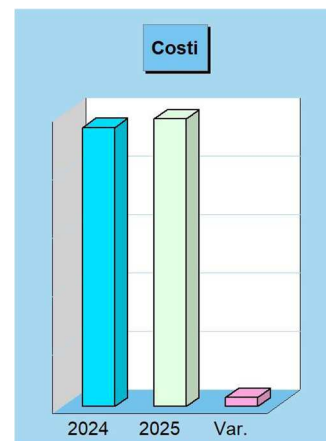
Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



Ricavi complessivi e tendenza in atto				
Denominazione		2024	2025	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	4.930.975,92	4.511.224,01	-419.751,91
Gestione caratteristica		4.930.975,92	4.511.224,01	-419.751,91
Ricavi finanziari	(+)	9.739,57	8.172,20	-1.567,37
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	65.490,38	65.490,38
Gestione finanziaria e rettifiche		9.739,57	73.662,58	63.923,01
Ricavi straordinari	(+)	803.448,97	897.305,90	93.856,93
Gestione straordinaria		803.448,97	897.305,90	93.856,93
Ricavi complessivi		5.744.164,46	5.482.192,49	-261.971,97



Costi complessivi e tendenza in atto				
Denominazione		2024	2025	Variazione
Costi caratteristici	(+)	4.600.596,23	4.775.476,23	174.880,00
Gestione caratteristica		4.600.596,23	4.775.476,23	174.880,00
Costi finanziari	(+)	152.974,31	147.293,77	-5.680,54
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		152.974,31	147.293,77	-5.680,54
Costi straordinari	(+)	19.790,98	1.271,85	-18.519,13
Gestione straordinaria		19.790,98	1.271,85	-18.519,13
Costi complessivi		4.773.361,52	4.924.041,85	150.680,33



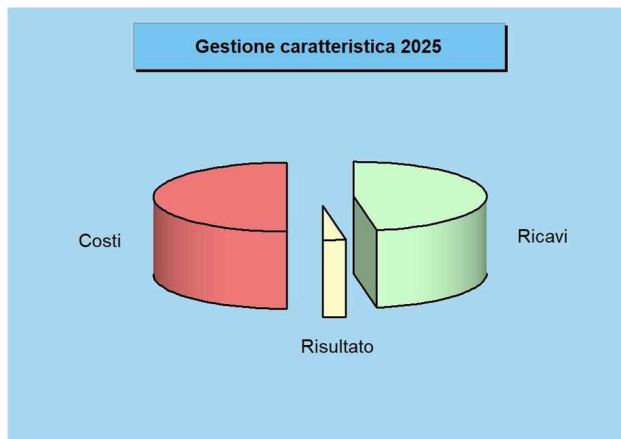
Ricavi		
Denominazione		2025
Ricavi caratteristici	(+)	4.511.224,01
Gestione caratteristica		4.511.224,01
Ricavi finanziari	(+)	8.172,20
Rettifiche positive di valore	(+)	65.490,38
Gestione finanziaria e rettifiche		73.662,58
Ricavi straordinari	(+)	897.305,90
Gestione straordinaria		897.305,90
Totale ricavi		5.482.192,49
Utile esercizio		501.736,13

Costi		
Denominazione		2025
Costi caratteristici	(+)	4.775.476,23
Gestione caratteristica		4.775.476,23
Costi finanziari	(+)	147.293,77
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		147.293,77
Costi straordinari	(+)	1.271,85
Gestione straordinaria		1.271,85
Imposte	(+)	56.414,51
Totale costi		4.980.456,36
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

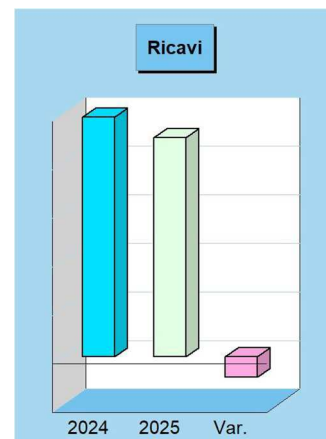
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



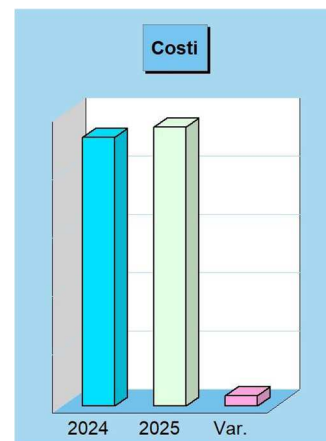
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Proventi da tributi	(+)	2.724.399,71	2.413.785,62	-310.614,09
Proventi da fondi perequativi	(+)	513.105,90	537.189,62	24.083,72
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	579.327,98	845.831,02	266.503,04
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	450.349,35	417.441,94	-32.907,41
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	663.792,98	296.975,81	-366.817,17
Ricavi gestione caratteristica		4.930.975,92	4.511.224,01	-419.751,91



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	64.554,82	66.445,86	1.891,04
Prestazioni di servizi	(+)	2.358.351,81	2.482.925,30	124.573,49
Utilizzo beni di terzi	(+)	9.637,31	14.390,08	4.752,77
Trasferimenti e contributi	(+)	592.027,58	528.052,98	-63.974,60
Personale	(+)	837.250,05	737.896,35	-99.353,70
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	637.488,12	696.616,08	59.127,96
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	7.070,00	85.100,60	78.030,60
Altri accantonamenti	(+)	19.430,00	0,00	-19.430,00
Oneri diversi di gestione	(+)	74.786,54	164.048,98	89.262,44
Costi gestione caratteristica		4.600.596,23	4.775.476,23	174.880,00



Ricavi

Denominazione		2025
Proventi da tributi	(+)	2.413.785,62
Proventi da fondi perequativi	(+)	537.189,62
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	845.831,02
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	417.441,94
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	296.975,81

Totale ricavi **4.511.224,01**
Eccedenza positiva -

Costi

Denominazione		2025
Materie prime e/o beni consumo	(+)	66.445,86
Prestazioni di servizi	(+)	2.482.925,30
Utilizzo beni di terzi	(+)	14.390,08
Trasferimenti e contributi	(+)	528.052,98
Personale	(+)	737.896,35
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	696.616,08
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	85.100,60
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	164.048,98

Totale costi **4.775.476,23**
Eccedenza negativa **264.252,22**

Nota sui componenti positivi caratteristici

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente pubblico, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti (PaCE 4.1).
- [CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nello stesso esercizio in contabilità finanziaria (PaCE 4.2).
- [CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati (PaCE 4.3).
- [CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite (PaCE 4.4).
- [CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).
- [CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (PaCE 4.9-10).
- [CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).
- [CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.5).
- [CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.6).

- [CE_A6] *Variatione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.7).
- [CE_A7] *Variatione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione (PaCE 4.8).
- [CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).

Nota sui componenti negativi caratteristici

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente pubblico e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni (PaCE 4.12).
- [CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario (PaCE 4.13).
- [CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.14).
- [CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria (PaCE 4.15).
- [CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).
- [CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).
- [CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio (PaCE 4.17).
- [CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).
- [CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).
- [CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (PaCE 4.19).
- [CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (..di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai

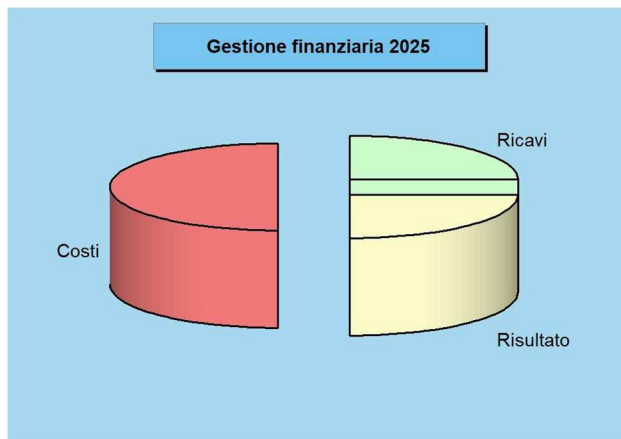
crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti (PaCE 4.20).

- [CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.21).
- [CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo (PaCE 4.22).
- [CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto. (PaCE 4.22).
- [CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP (PaCE 4.23).

Ricavi e costi della gestione finanziaria

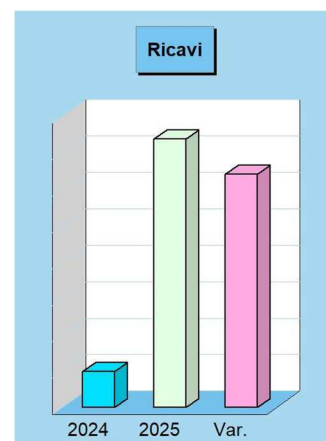
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



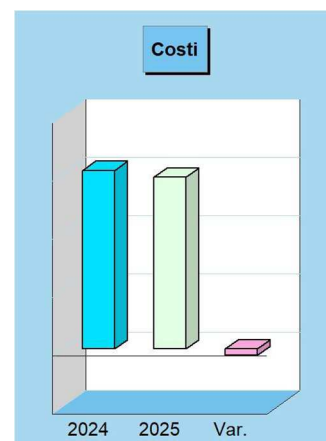
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	9.739,57	8.172,20	-1.567,37
Proventi finanziari		9.739,57	8.172,20	-1.567,37
Rivalutazioni	(+)	0,00	65.490,38	65.490,38
Rettifiche positive di valore		0,00	65.490,38	65.490,38
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		9.739,57	73.662,58	63.923,01



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Interessi passivi	(+)	152.974,31	147.293,77	-5.680,54
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		152.974,31	147.293,77	-5.680,54
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		152.974,31	147.293,77	-5.680,54



Ricavi

Denominazione		2025
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	8.172,20
Proventi finanziari		8.172,20
Rivalutazioni	(+)	65.490,38
Rettifiche positive di valore		65.490,38
Totale ricavi		73.662,58
Eccedenza positiva		-

Costi

Denominazione		2025
Interessi passivi	(+)	147.293,77
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		147.293,77
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00
Totale costi		147.293,77
Eccedenza negativa		73.631,19

Nota sui componenti finanziari

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

- [CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate (PaCE 4.24).
- [CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate (PaCE 4.24).
- [CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) (PaCE 4.24).
- [CE_C20] *Altri proventi finanziari*. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.25).
- [CE_D22] *Rivalutazioni*. Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari (PaCE 4.27).

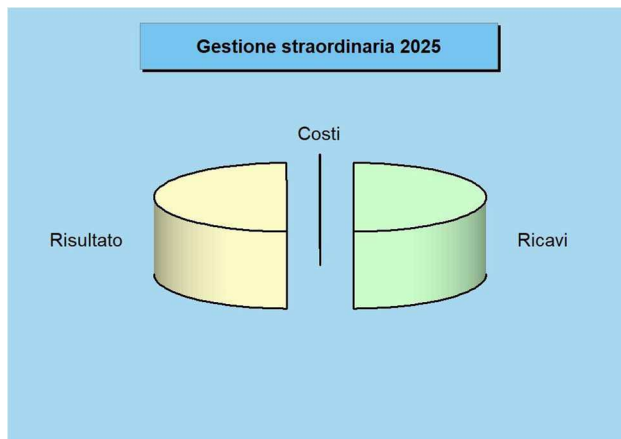
Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

- [CE_C21a] *Interessi passivi*. Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).
- [CE_C21b] *Altri oneri finanziari*. Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).
- [CE_D23] *Svalutazioni*. Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio (PaCE 4.27).

Ricavi e costi della gestione straordinaria

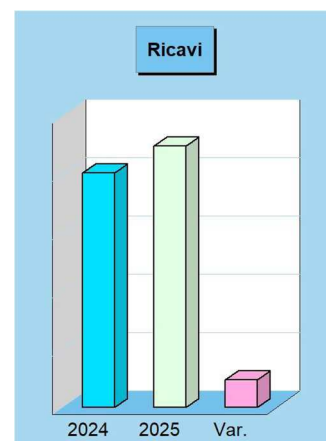
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



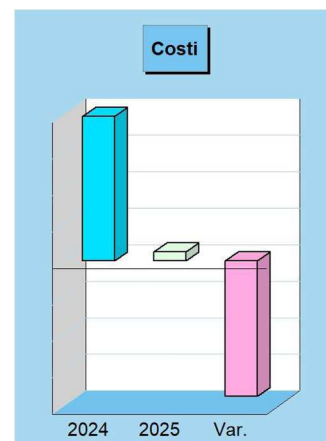
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	206.392,61	199.224,90	-7.167,71
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	120.955,32	120.839,17	-116,15
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	476.101,04	577.241,83	101.140,79
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	803.448,97	897.305,90	93.856,93
Ricavi gestione straordinaria	803.448,97	897.305,90	93.856,93



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	19.603,20	1.271,85	-18.331,35
Minusvalenze patrimoniali (+)	187,78	0,00	-187,78
Altri oneri straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	19.790,98	1.271,85	-18.519,13
Costi gestione straordinaria	19.790,98	1.271,85	-18.519,13



Ricavi

Denominazione	2025
Proventi da permessi di costruire (+)	199.224,90
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	120.839,17
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	577.241,83
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	897.305,90

Totale ricavi **897.305,90**
Eccedenza positiva **896.034,05**

Costi

Denominazione	2025
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	1.271,85
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00
Oneri straordinari	1.271,85

Totale costi **1.271,85**
Eccedenza negativa **-**

Nota sui componenti straordinari

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (PaCE 4.30).

[CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).

[CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti che derivano dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti (PaCE 4.28).

[CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione (PaCE 4.31).

[CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.34).

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per...).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri di questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).

[CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato, al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi (PaCE 4.29).

[CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale (PaCE 4.32).

[CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.33).

ULTERIORI APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI FINALI



Analisi del risultato economico

Criteri di valutazione e risultato finale

Il conto economico è stato redatto riprendendo i dati dalla contabilità finanziaria ed applicando, per ottenere la dimensione economica dei fatti di gestione, il sistema della partita doppia. Con la stessa tecnica sono state determinate le scritture di integrazione e rettifica e gestito ogni altro fenomeno che comportasse la necessità di raccordare i diversi criteri di competenza delle due contabilità: Finanziaria ed Economica. Nel predisporre il C/economico sono stati rispettati i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato.

I prospetti successivi accostano i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi, evidenziano le componenti elementari del risultato e separano, infine, il risultato complessivo da quello della sola gestione ordinaria.

Per quanto concerne la riduzione del risultato complessivo economico, si evidenzia come la stessa sia ascrivibile in primo luogo alla scelta dell'Amministrazione di passare all'accertamento per cassa dell'Addizionale comunale all'Irpef, ai sensi del punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, relativo al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Tale passaggio ha comportato una sensibile riduzione nell'anno 2025 degli accertamenti finanziari della posta (euro 381.170,07), che hanno prodotto una corrispondente riduzione dei proventi da tributi rilevati nel conto economico.

Altri fattori che hanno concorso alla suddetta riduzione riguardano gli accantonamenti per svalutazione dei crediti e per rischi e oneri, che risultano effettuati nell'anno 2025 in misura sensibilmente superiore rispetto a quelli dell'anno 2024.



Risultato complessivo

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Ricavi caratteristici	(+)	4.930.975,92			4.511.224,01
Costi caratteristici	(-)	4.600.596,23			4.775.476,23
	Gestione caratteristica	330.379,69	0,00	594.631,91	-264.252,22
Ricavi finanziari	(+)	9.739,57			8.172,20
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00			65.490,38
Costi finanziari	(-)	152.974,31			147.293,77
Rettifiche negative di valore	(-)	0,00			0,00
	Gestione finanziaria e rettifiche	-143.234,74	69.603,55	0,00	-73.631,19
Ricavi straordinari	(+)	803.448,97			897.305,90
Costi straordinari	(-)	19.790,98			1.271,85
	Gestione straordinaria	783.657,99	112.376,06	0,00	896.034,05
Imposte	(-)	64.036,78			56.414,51
	Risultato complessivo (utile/perdita)	906.766,16	0,00	405.030,03	501.736,13

Risultato ordinario (al netto della gestione straordinaria)

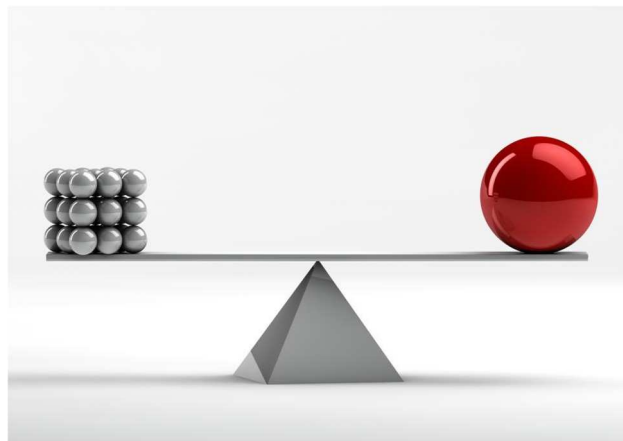
Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Risultato complessivo	(+)	906.766,16			501.736,13
Risultato della gestione straordinaria	(-)	783.657,99			896.034,05
	Risultato ordinario (utile/perdita)	123.108,17	0,00	517.406,09	-394.297,92

Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale

Patrimonio netto e risultato economico

Il risultato economico è dato dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio; il patrimonio netto indica invece la differenza algebrica tra attivo e passivo. Di norma, la variazione del PN sull'esercizio precedente coincide con il risultato economico. Casi particolare previsti dalla norma, come la rettifica di errori nel C/Patrimonio iniziale o l'imputazione diretta di fenomeni gestionali alle voci del PN, come nel caso dei permessi a costruire destinati agli investimenti, possono alterare questa equivalenza.

Altro caso particolare è quello delle partecipazioni che sono valutate al PN mentre la quota di utile/perdita della partecipata è portata a C/Economico, adeguando il valore della partecipazione; nell'esercizio successivo, eventuali utili sono destinati ad una specifica riserva vincolata.



Patrimonio netto

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	2.661.245,92	0,00	0,00	2.661.245,92
Riserve indispon. beni demaniali e patrimon.	(+)	12.803.334,30	4.239.380,69	0,00	17.042.714,99
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	2.226.525,08	0,00	0,00	2.226.525,08
Risultato economico esercizio	(+)	906.766,16	0,00	405.030,03	501.736,13
Risultati economici esercizi precedenti	(+)	-455.241,54	915.764,87	0,00	460.523,33
Riserve negative per beni indisponibili	(+)	-7.722.536,27	0,00	4.239.380,69	-11.961.916,96
Totale patrimonio netto		10.420.093,65			10.930.828,49

Risultato economico esercizio

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Risultato economico esercizio	(+)	906.766,16	0,00	405.030,03	501.736,13
Risultato economico		906.766,16			501.736,13

Confronto tra variazione P.N. e risultato economico d'esercizio

Variazione del P.N.		Importo
Patrimonio netto esercizio 2025	(+)	10.930.828,49
Patrimonio netto esercizio 2024	(-)	10.420.093,65
Variazione P.N. complessiva		510.734,84
Origine della variazione del P.N.		
Variazione complessiva	(+)	510.734,84
Variazione non dovuta a fatti di gestione (imputazione diretta a P.N.)	(-)	8.998,71
Variazione P.N. per fatti di gestione		501.736,13
Equilibrio Economico / Patrimoniale		
Risultato economico esercizio 2025	(+)	501.736,13
Variazione P.N. tra 2024 ed 2025 per fatti di gestione	(-)	501.736,13
Scostamento		0,00

Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti

Immobilizzazioni e criteri di ammortamento

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono stati calcolati applicando i seguenti coefficienti:

a) *Beni demaniali* - Fabbricati civili ad uso commerciale, abitativo od istituzionale 2%; Infrastrutture 3%; Altri beni demaniali 3%;

b) *Altri beni* - Fabbricati 2%; Impianti e macchinari 5%; Attrezzature industriali e/o commerciali 5%; Mezzi di trasporto leggeri 20%; Mezzi di trasporto pesanti 10%; Macchinari per ufficio 20%; Mobili e arredi per ufficio 10%; Hardware 25%; Altri beni non demaniali 20%.

L'ammortamento inizia nell'esercizio successivo a quello di acquisto. I terreni, avendo una vita utile illimitata, non vanno ammortizzati. Anche le cave, le discariche ed i beni mobili qualificati come *culturali* o *soggetti a tutela* (D.lgs 42/04, art.2) non subiscono l'ammortamento.



Immobilizzazioni Materiali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni materiali		2024	Incremento	Riduzione	2025
Terreni demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati demaniali	(+)	280.443,16	0,00	280.443,16	0,00
Infrastrutture demaniali	(+)	2.744.098,85	4.141.653,93	0,00	6.885.752,78
Altri beni demaniali	(+)	5.210.601,13	0,00	3.289.031,07	1.921.570,06
Terreni	(+)	838.584,37	0,00	80.227,92	758.356,45
Fabbricati	(+)	5.784.525,66	0,00	1.160.481,92	4.624.043,74
Impianti e macchinari	(+)	57.086,52	0,00	45.380,80	11.705,72
Attrezzature industriali e commerciali	(+)	57.186,73	0,00	2.792,64	54.394,09
Mezzi di trasporto	(+)	2.991,48	0,00	1.474,47	1.517,01
Macchine per ufficio e hardware	(+)	18.212,74	0,00	9.693,38	8.519,36
Mobili e arredi	(+)	21.417,72	19.306,92	0,00	40.724,64
Infrastrutture	(+)	346.101,17	0,00	346.101,17	0,00
Altri beni materiali	(+)	139.554,19	1.876.635,49	0,00	2.016.189,68
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	(+)	634.148,16	612.190,24	0,00	1.246.338,40
	Totale	16.134.951,88			17.569.111,93
Ammortamenti					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(+)	578.877,26	0,00	50.991,28	527.885,98
	Totale	578.877,26			527.885,98

Immobilizzazioni Immateriali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni immateriali		2024	Incremento	Riduzione	2025
Costi di impianto e di ampliamento	(+)	0,00	46.570,29	0,00	46.570,29
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	(+)	15.260,24	3.292,06	0,00	18.552,30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	(+)	109,96	0,00	109,96	0,00
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	80.458,78	0,00	22.392,64	58.066,14
	Totale	95.828,98			123.188,73
Ammortamenti (mat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(+)	8.383,94	0,00	4.809,93	3.574,01
	Totale	8.383,94			3.574,01

Analisi delle partecipazioni e relativi proventi

Contabilizzazione delle partecipazioni e proventi

Le immobilizzazioni di tipo finanziario (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte con il criterio del costo di acquisto e rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

I proventi delle partecipazioni comprendono gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. Per la definizione di *partecipata* si applicano i criteri definiti dalla normativa sul bilancio consolidato. Diverso è il caso degli avanzi distribuiti che invece sono composti dagli avanzi della gestione erogati da enti ed organismi strumentali, consorzi ed aziende speciali dell'ente.

I prospetti riportano i dati patrimoniali ed economici delle partecipazioni con l'indicazione del valore nominale e della quota percentuale posseduta dall'ente.



Partecipazioni dell'Ente

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Partecipazioni in imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate	(+)	503.643,16	65.490,38	0,00	569.133,54
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		503.643,16			569.133,54

Proventi da partecipazioni

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Proventi da partecipazioni in società controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in società partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00			0,00

Elenco delle principali partecipazioni

Denominazione	Den. abbreviata	Collocazione Attivo
ACEM	ACEM	Partecipata/Collegata
SMA	SMA	Partecipata/Collegata
MONDO ACQUA	MONDO A	Partecipata/Collegata
COGESI (indiretta)	COGESI	Partecipata/Collegata
ATL	ATL	Partecipata/Collegata
CFP	CFP	Partecipata/Collegata
CSSM	CSSM	Partecipata/Collegata
IST.STOP.RES.ZA	IST.STP	Partecipata/Collegata

Capitale sociale della partecipata, Valore nominale della partecipazione e quota posseduta dall'Ente

Den. abbreviata	Cap. soc. part.	Val. nom. part.	% Partecipaz.
ACEM	0,00	0,00	0,000000 %
SMA	0,00	0,00	0,000000 %
MONDO A	0,00	0,00	0,000000 %
COGESI	0,00	0,00	0,000000 %
ATL	0,00	0,00	0,000000 %
CFP	0,00	0,00	0,000000 %
CSSM	0,00	0,00	0,000000 %
IST.STP	0,00	0,00	0,000000 %
Totale		0,00	

Analisi dei ratei e risconti

Integrazione e/o rettifica di costi e ricavi

Il prospetto elenca i conti che costituiscono gli aggregati dei Ratei e risconti attivi e dei Ratei e risconti passivi.

I *ratei attivi* sono delle quote di ricavo che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.

I *ratei passivi* sono invece quote di costo che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.

I *risconti attivi* identificano le quote di costo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (liquidazione) ma che sono rinviati perché di competenza futura.

I *risconti passivi* riportano quote di ricavo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (accertamento) ma che vanno rinviati in quanto di competenza futura.



Ratei e risconti attivi

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	18.974,93	406,17	0,00	19.381,10
Totale ratei e risconti attivi		18.974,93			19.381,10

Ratei e risconti passivi

Denominazione		2024	Incremento	Riduzione	2025
Ratei passivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da P.A.	(+)	4.914.458,37	667.916,00	0,00	5.582.374,37
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da altri sogg.	(+)	690.297,99	0,00	20.708,94	669.589,05
Risc. pass. su ricavi per Concessioni pluriennali	(+)	36.889,44	5.633,42	0,00	42.522,86
Altri risc. pass. su ricavi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti passivi		5.641.645,80			6.294.486,28

Considerazioni e valutazioni finali

Riportiamo, di seguito, altre informazioni su elementi residuali non sviluppati negli argomenti precedenti, unitamente alle considerazioni ed alle valutazioni finali.

Destinazione utile

L'ente procede alla destinazione del risultato di esercizio (positivo/negativo) alle riserve di esercizi precedenti, voce che appartiene al patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, non si rilevano fatti importanti successivi alla chiusura dell'esercizio e tali da renderne opportuna la segnalazione.

Considerazioni e valutazioni finali

I documenti sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) e con l'annesso "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale".

In particolare:

- i prospetti ufficiali sono strutturati rispettando il modello obbligatorio che include lo stato patrimoniale e il conto economico, unitamente agli allegati composti dalla relazione sulla gestione con l'annessa nota integrativa;
- il conti presenti nei prospetti ufficiali (voci del modello) mostrano un saldo contabile (Dare/Avere) corretto mentre l'equilibrio complessivo dei conti è garantito dal bilancio di verifica che è anch'esso contabilmente in equilibrio;
- le informazioni di natura contabile ed extra contabile richieste dalla vigente disciplina sono state sviluppate nella presente Relazione sulla gestione con Nota integrativa, fornendo una chiave di lettura tecnica al quadro economico e patrimoniale;
- i fenomeni analizzati nella presente relazione sono stati descritti con un approccio e veste grafica tale da renderli accessibili anche agli interlocutori pubblici o privati in possesso di una limitata conoscenza tecnica e nel rispetto, quindi, del principio applicato quando afferma "*la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica*".

I contenuti contabili dei documenti rispettano il principio cardine della contabilità economica, che prescrive di imputare a ciascun esercizio i costi/oneri ed i ricavi/proventi conseguenti ad operazioni di scambio. In particolare, si è tenuto conto che "*l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)*".

Entrando nello specifico e relativamente ai ricavi:

- *i proventi correlati all'attività istituzionale* sono stati attribuiti all'esercizio in cui si sono verificano le seguenti due condizioni: a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica; b) l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, e cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi;
- *i proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali*, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, sono stati imputati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse siano state impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate;
- *i trasferimenti attivi a destinazione vincolata di parte corrente* sono stati imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- *i proventi/trasferimenti in conto capitale vincolati* alla realizzazione di immobilizzazioni sono stati imputati, per un importo proporzionale all'onere finanziato, negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Per quanto riguarda invece i costi:

- *gli oneri che derivano dall'attività istituzionale* sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. In particolare, per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale il principio della competenza si è realizzato: a) per associazione di causa ad effetto tra i costi e l'erogazione di servizi o cessione di beni realizzati; b) in base alla ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione; c) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio, perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché è venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.